

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Nota di aggiornamento

2021-2023

**Approvato con Deliberazione
di Consiglio del 1° Marzo 2021**

* * *

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 9
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 10
3 – Situazione socio – economica	Pag. 14
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 14
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 15
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 15
4 - Risorse finanziarie	Pag. 16
5 - Risorse umane	Pag. 118

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro generale riassuntivo	Pag. 21
Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 22
Elenco missioni	Pag. 23

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

Pag. 136

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022
- Piano degli incarichi

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli

obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – D.E.F., il quale traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio ed è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2020. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materia relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Anche a livello regionale viene definito il quadro di finanza pubblica di riferimento attraverso il D.E.F.R., che per le regioni rappresenta l'atto programmatico fondamentale. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - D.E.F.R. - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale e che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P..

La Regione Emilia Romagna ha approvato il D.E.F. Regionale per il 2021 con Delibera di Giunta n. 788/2020 del 29/06/2020 che, in applicazione del Decreto Legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il riferimento al ruolo ed alla funzione istituzionale delle Unioni montane trova riscontro nella L.R. 21/12/2012, a seguito della quale sono state superate le Comunità montane di cui alla Legge 1102/1971 trasformandole in Unioni di Comuni. Dove queste comprendono Comunità Montane e le deleghe attribuite dalla Regione in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico e di promozione dello sviluppo territoriale per gli ambiti di riferimento.

In attuazione di questa riforma in data 19 novembre 2013 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

In questo periodo l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei Sindaci; questa fase nell'impegno di tutti i Sindaci avrebbe dovuto avere un periodo limitato, che tuttavia non ha trovato ancora il suo sbocco naturale con la definizione del documento programmatico e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio.

Questo è un limite il cui superamento non è più procrastinabile, in primo luogo per adempiere alla norma statutaria e dare piena operatività alla Giunta con l'attribuzione delle deleghe ai membri della stessa.

L'altra ragione che ci deve indurre a superare questa fase di incertezza è costituita dalle opportunità di sviluppo economico ed infrastrutturale che si stanno prospettando per le aree montane, nell'ambito delle quali il territorio del Frignano deve essere in campo con propri programmi e progetti.

Al fine di superare questa inerzia il Presidente ff ha recentemente sottoposto ai Sindaci una nota recante indirizzi programmatici per addivenire ad un programma condiviso

per il governo dell'Unione, affinché anche questo Consiglio possa dare un contributo di idee e proposte.

Di fronte a nuove importanti opportunità che si prospettano per le aree montane e per lo sviluppo del territorio del Frignano, l'obiettivo è quello di superare al più presto questa situazione di incertezza istituzionale, sottoponendo al Consiglio dell'Unione l'elezione del Presidente sulla base di un documento politico-programmatico possibilmente condiviso da tutti i Comuni membri.

L'obiettivo prioritario propedeutico a qualsiasi programma di rilancio del ruolo politico ed istituzionale dell'Unione è costituito da due pilastri fondamentali :

- 1) Ente di programmazione e promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di cui alla LR 21/2012
- 2) Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla LR 21/2012 e PRT.

Le basi per queste funzioni trovano il loro riferimento programmatico nella Conferenza regionale sulla montagna, nel Documento di mandato del Presidente della Regione e nei Documenti di programmazione regionale, nazionale e comunitari relativi alla montagna. In coerenza con questi riferimenti occorre sviluppare una programmazione per il nostro territorio avente una proiezione almeno triennale; in questo contesto dobbiamo guardare con grande interesse ai finanziamenti del recovery fund facendoci trovare pronti a cogliere le opportunità che ne deriveranno.

Per cogliere le opportunità che deriveranno da questa stagione di crescita e sviluppo si propone di rafforzare l'Unione nella sua struttura tecnica funzionale in grado di dare gambe ed attuazione ai programmi e ai progetti che si andranno a definire in rapporto alle possibili linee di finanziamento che potremo intercettare. In coerenza con questo obiettivo occorre dare corso all'assunzione della figura dell'Ingegnere di recente istituzione, costituendo così un gruppo tecnico che comprenda le principali professionalità e competenze: geologo, ingegnere, forestale e perito agrotecnico. Un servizio così strutturato può essere di grande aiuto e supporto anche ai singoli comuni

Il secondo pilastro è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del nuovo PRT 2021-2023 della Regione. In tal senso occorre compiere una riflessione approfondita circa la reale volontà dei Comuni di confermare le attuali gestioni trasferite all'Unione ed eventualmente avviarne delle nuove. Il riferimento per il rilancio della funzione associativa è costituito dallo studio recentemente commissionato a Poleis, che offre un'analisi approfondita sull'efficienza ed efficacia delle attuali gestioni indicando le migliorie da attuare e le criticità da superare.

Fondamentale è comunque una reale volontà politica dei Comuni di andare in questa direzione, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

Per conseguire questi obiettivi occorre rafforzare la struttura funzionale ed organizzativa dell'Ente attraverso un incarico ad una figura professionale, indicata dalla Regione nel

“temporary manager”, in grado di svolgere la funzione di coordinamento e di supporto alle attività e ai servizi sulla base degli obiettivi programmatici assunti. Per aiutare le Unioni a crescere e renderle più efficaci ed efficienti, la Regione ha predisposto un bando proprio per finanziare incarichi a figure professionali – temporary manager. La Giunta dell’Unione ha stabilito di presentare domanda a valere su tale bando, per concorrere all’assegnazione di un contributo nella misura massima complessiva di 100.000 euro per il biennio 2021 – 2022, con prospettiva che diventi triennale qualora la Regione stanzi ulteriori finanziamenti.

I servizi e le funzioni trasferiti all’Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell’art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all’art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*

Sul piano più programmatico le possibili politiche di sviluppo territoriale dovranno riguardare:

- Dare seguito, sulla base dell’accordo territoriale intercorso, di recente approvazione fra i Comuni e l’Unione, alla costituzione dell’Ufficio di Piano di cui alla LR 24/2017 e procedere alla redazione del PUG intercomunale.
- Programma di sostegno e rilancio delle attività economiche del Frignano avvalendosi del fondo 2020 e 2021 costituito presso l’Unione, coordinato ed integrato per quanto possibile con le risorse assegnate ai comuni derivanti dal DPCM del 24 settembre 2020 aggiornando le finalità e gli obiettivi attraverso il dialogo e la collaborazione con le Associazioni di categoria.
- Riflessioni sul ruolo che è possibile esercitare e promuovere come Unione per lo sviluppo turistico del Frignano. In questi anni si è registrato un incremento del turismo nel nostro Appennino: questo è stato particolarmente rilevante nel corso dell’estate scorsa in cui, a seguito del periodo di lockdown post-covid e le limitazioni imposte agli spostamenti, abbiamo registrato una massiccia presenza turistica. Stante l’attuale diffusione della pandemia è prevedibile che anche per la prossima stagione vi saranno limitazioni agli spostamenti e questo indurrà un notevole afflusso di turisti. Di fronte ad uno scenario di questo tipo dovremo porci l’obiettivo di accogliere al meglio i turisti e fidelizzare la loro presenza nel

Frignano. Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione. Irrilevante continua ad essere il nostro rapporto con la "Destinazione turistica Bologna – Modena". A questa Destinazione il territorio modenese partecipa con un ruolo marginale in regime di convenzione. L'obiettivo nella strategia turistica regionale, che noi dovremo sostenere, sembra volto a rendere partecipe a pieno titolo e pari dignità il nostro territorio.

- Un progetto che la Giunta dell'Unione ha condiviso e fatto proprio è quello della *"Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese"*, che ora dobbiamo sostenerlo e portarlo avanti nei singoli comuni. La Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale.
- Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico – culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed aggiornato è quello del *"Sistema Museale del Frignano"*
- La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Questo progetto è ormai concluso nella sua rilevazione della rete, portato avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale. Entro breve potrà essere inserito nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgato. A supporto di questa attività è ora necessario dare vita alla Consulta di cui alla LR 14/2013 prevedendo la partecipazione di tutte le Associazioni che si occupano dell'attività escursionistica. La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013 riconoscendo in una logica di sistema territoriale l'accesso a queste risorse anche gli Enti Parchi.
- Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:
 - La viabilità puntando all'ammodernamento e all'adeguamento della S.S. 12 lungo l'asse centrale del Frignano da Fiumalbo alla Nuova Estense e alla realizzazione del bypass dell'abitato di Pavullo. Al fine di predisporre il progetto di fattibilità di questa variante a breve l'Unione conferirà l'incarico progettuale avvalendosi del contributo della Provincia di Modena. L'altro asse viario di grande importanza è quello della fondovalle Panaro per il quale occorre avviare una progettualità esecutiva per superare le criticità che la caratterizzano.
 - La connessione a banda larga e fibra ottica di tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital

divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso la Regione ed indirettamente nei confronti del Ministero alle infrastrutture affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.

- La Giunta ha recentemente approvato l'accordo con la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo dei servizi digitali. Premesso che per favorire la crescita e l'utilizzo di questi servizi occorre che i cittadini possano essere connessi; lo sforzo che tutto il sistema pubblico del Frignano, partendo dall'Unione, dovrà fare è quello di aggiornare ed armonizzare l'offerta dei propri servizi.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato tuttavia più volte prorogato.

Nel corso degli anni, L'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già dalla poi soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;

- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'emergenza legata al COVID – 19 ha avuto un impatto dirompente non solo in ambito sanitario ma anche in ambiti fondamentali come il sociale, l'educazione, il lavoro, aumentando le disuguaglianze e generando nuove povertà.

Nel prossimo triennio sarà necessario ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio del corrente anno 2020 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna, linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia.

Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19, attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Restano peraltro al momento confermate, seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019,

hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

- la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
- il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
- lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuati, sulla base delle peculiarità territoriali delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio , differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali molto diverse di fragilità. Nel triennio le priorità di intervento sono:

Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;

Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali (REI) e regionali (RES/LR. 14/2015) ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;

Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l' integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni dove più forte è la tensione abitativa;

Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avvio di nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub- ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali e per il triennio di riferimento sono:

Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;

Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;

Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano. Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;

Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative; Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;

Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;

Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziane, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali , sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 01 gennaio			Nuclei familiari		
	2018	2019	2020	2017	2018	2019
Fanano	2.946	2.950	2970	1.528	1.543	1553
Fiumalbo	1.240	1.222	1206	626	625	615
Lama	2.708	2.675	2668	1.379	1.366	1355
Montecreto	918	937	916	476	478	476
Pavullo	17.361	17.680	18046	7.529	7.672	7755
Pievepelago	2.317	2.327	2299	1.141	1.151	1143
Polinago	1.649	1.618	1605	796	777	781
Riolunato	688	692	685	356	358	356
Serramazzoni	8.304	8.430	8528	3.734	3.798	3860
Sestola	2.490	2.485	2458	1.363	1.379	1382
Totale	40.621	41.016	41.381	18.928	19.147	19.276

COMUNI	NATI			DECEDUTI			SALDO NATURALE		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Fanano	14	13	12	50	50	37	-36	-37	-25
Fiumalbo	9	8	10	13	17	16	-4	-9	-6
Lama	11	16	10	46	44	42	-35	-28	-32
Montecreto	5	7	4	15	15	15	-10	-8	-11
Pavullo	130	130	125	196	187	184	-66	-57	-59
Pievepelago	11	22	16	31	42	27	-20	-20	-11
Polinago	10	6	10	27	31	39	-17	-25	-29
Riolunato	7	0	2	13	9	8	-6	-9	-6
Serramazzoni	54	67	58	85	76	77	-31	-9	-19
Sestola	19	11	10	46	33	41	-27	-22	-31
Totale	270	280	257	522	504	486	-252	-224	-229

Saldo migratorio e per altri motivi			
Comuni	2017	2018	2019
Fanano	7	41	51
Fiumalbo	-5	-9	-9
Lama Mocogno	28	-5	28
Montecreto	-2	27	-4
Pavullo	27	376	267
Pievepelago	66	30	-18
Polinago	21	-6	15
Riolunato	-9	13	0
Serramazzoni	47	135	103
Sestola	31	17	3
Totale	211	619	436

COMUNI	In età prescolare 0/5 al 01/01/2020			In età scolare 6/14 al 01/01/2020		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	46	51	97	92	110	202
Fiumalbo	27	29	56	34	32	66
Lama	48	39	87	100	92	192
Montecreto	14	16	30	38	23	61
Pavullo	438	408	846	838	798	1.636
Pievepelago	54	45	99	68	67	135
Polinago	30	28	58	54	54	108
Riolunato	13	9	22	19	21	40
Serramazzoni	192	192	384	358	347	705
Sestola	36	38	74	69	80	149
totale	898	855	1.753	1.670	1.624	3.294

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Kmq. 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzoni	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
Valli del Cimone <i>(recesso dal 01.01.2021)</i>	Consorzio	8,477%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, in materia di pianificazione e programmazione, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Con riferimento al programma triennale dei lavori pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali, la norma dispone che essi contengano i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro al netto di IVA. Al momento non sono in previsione interventi inquadrabili come lavori il cui valore raggiunga singolarmente il suddetto importo per nessuna delle annualità 2021 – 2022 – 2023, pertanto in sede di aggiornamento al presente DUP si conferma il mancato inserimento del programma triennale citato.

Viene invece inserito, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II[^], il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, previsto dall'art. 21 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per gli interventi previsti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma biennale.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2021 reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2021-2023.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per

ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2019 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 30.160,03.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2021

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2019	€ 6.468.018,79
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.617.004,70

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

5 - RISORSE UMANE

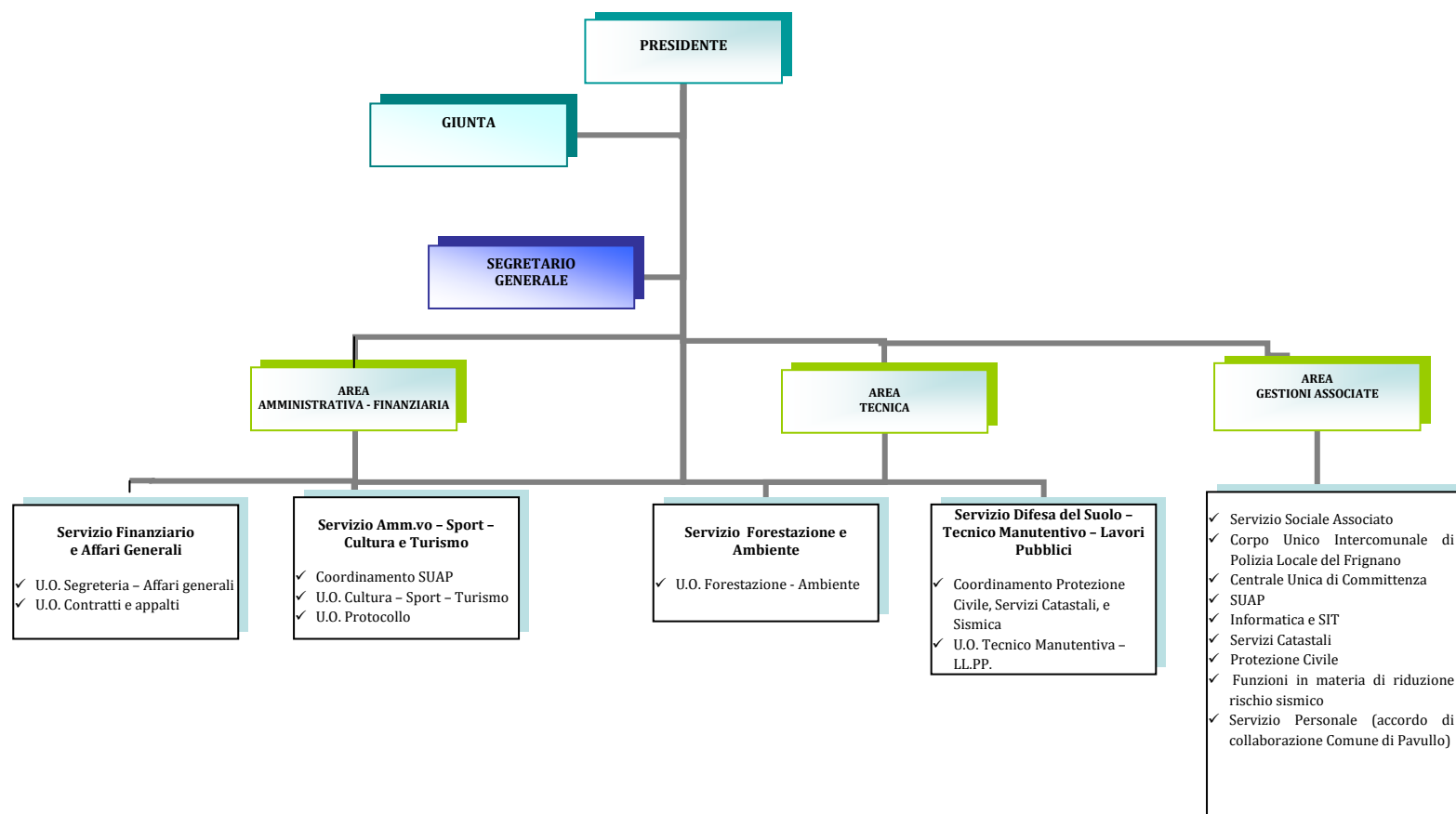
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2021

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.030.590,28								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		110.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		27.771,66	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	12.023.057,76	7.141.841,25 0,00	6.888.642,53 0,00	6.843.105,82 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.345.753,14	6.345.329,35	6.314.317,18	6.269.000,36					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.579.014,75	762.361,15	578.154,22	578.154,22					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.962.078,23	654.789,70	654.789,70	654.789,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.294.812,01	754.789,70 0,00	654.789,70 0,00	654.789,70 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	15.886.846,12	7.762.480,20	7.547.261,10	7.501.944,28	Totale spese finali.....	16.317.869,77	7.896.630,95	7.543.432,23	7.497.895,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.620,91	3.620,91 0,00	3.828,87 0,00	4.048,76 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.276.434,78	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.366.328,17	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Totale Titoli.....	21.163.280,90	12.882.480,20	12.667.261,10	12.621.944,28	Totale Titoli.....	21.687.818,85	13.020.251,86	12.667.261,10	12.621.944,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.193.871,18	13.020.251,86	12.667.261,10	12.621.944,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.687.818,85	13.020.251,86	12.667.261,10	12.621.944,28
Fondo di cassa finale presunto	506.052,33								

Cod .	Missione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.165.195,26	€ 1.141.945,53	€ 1.086.725,68
02	Giustizia	€ 95.358,31	€ 90.233,42	€ 90.233,42
03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.780.176,84	€ 1.767.006,30	€ 1.778.570,24
04	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 9.900,00	€ 10.305,00	€ 10.305,00
07	Turismo	€ 200.442,00	€ 375.884,00	€ 375.884,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 200.000,00	€0,00	€0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 415.415,39	€ 414.496,39	€ 402.615,59
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 294.332,00	€ 419.602,00	€ 444.602,00
11	Soccorso civile	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.221.032,99	€ 2.935.732,29	€ 2.935.732,29
13	Tutela della salute	€ 178.000,00	€ 177.000,00	€ 152.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 197.268,69	€ 194.247,30	€ 194.247,30
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale generale delle spese	€ 7.774.101,48	€ 7.543.432,23	€ 7.487.895,52

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	24
<i>MISSIONE 2 – Giustizia</i>	45
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	48
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	62
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	64
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	68
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	70
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	73
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	78
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	85
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	88
<i>MISSIONE 13 – Tutela della Salute</i>	124
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	127
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	134

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 26</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 38</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 40</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento organi istituzionali Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni. Si provvederà alle necessarie operazioni di sostituzione dei consiglieri rappresentanti dei rispettivi Comuni in seno al Consiglio dell'Unione a seguito della tornata elettorale che interesserà i Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola (prevista nel 2021), e di quella che interesserà i comuni di Polinago e Serramazzoni (prevista nel 2023).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale di Investimento (ex Programma Annuale Operativo) e Piano esecutivo di gestione.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente.

Contratti e appalti

Sulla base della convenzione stipulata nel 2017 con l'Unione dei Comuni del Frignano per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, alla quale aderiscono attualmente nove dei dieci Comuni membri (gestione associata già in essere dalla primavera 2013), la fase di gestione delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure che, in ragione delle loro caratteristiche, non siano curate dalla centrale di committenza (ad esempio gare di importi ridotti e indagini di mercato, curando ove necessario le verifiche relative ai documenti occorrenti per la stipula dei contratti).

L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Bando regionale approvato con deliberazione di G.R. n.1947/2020: Incarico “Temporary Manager”

Con l'obiettivo di rafforzare strutturalmente e dal punto di vista tecnico-professionale la capacità organizzativa e progettuale e di implementazione dei progetti da parte delle Unioni di comuni, attraverso l'avvalimento di adeguate professionalità esterne aggiuntive, la Regione mette a disposizione delle Unioni risorse specifiche per il conferimento di un incarico esterno di “Temporary Manager” di durata almeno fino al 31/12/2022, finalizzato a supportare l'Unione nella riorganizzazione strutturale e nel rafforzamento amministrativo, con l'obiettivo di incrementare e migliorare le funzioni gestite, attraverso la leva essenziale dell'innovazione e di modalità organizzative riviste. A tal fine con la Deliberazione di GR n. 1947/2020 è stato approvato il “Bando per la concessione di contributi alle Unioni di comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di Temporary Manager (art.27 l.r.21/2012)” al quale l'Unione del Frignano intende concorrere.

L'Unione sulla base della domanda di contributo che intende presentare, prevede l'introito della somma complessiva di € 99.000,00 (€ 49.500 nell'anno 2021 e € 49.500 nell'anno 2022) pari al 90% della spesa complessiva di € 110.000,00 (€ 55.000 nell'annualità 2021 ed € 55.000 nell'annualità 2022).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 458.306,92	€ 458.306,92	€ 458.306,92
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 458.306,92	€ 458.306,92	€ 458.306,92

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione In ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell'Unione a ciò deputata. Servizi generali – protocollo web Nel 2021-2023 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica. In ottemperanza al dettato normativo si procederà alla completa digitalizzazione del flusso documentale. Si procederà inoltre all'attivazione della conservazione documentale con il polo archivistico regionale (PARER)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008

Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2021. Nel corso dell'anno 2019, a seguito di RDO sul portale Intercent-ER, sono stati affidati con contratto triennale a partire dall'11/7/2019, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione. Entro il 26/12/2021 si dovrà valutare la possibilità di rinnovo della convenzione tra Enti del frignano. Nella annualità 2022, alla scadenza del contratto in essere con PAS srl previsto per il 10/07/2022, si dovrà provvedere all'affidamento dei servizi, tenuto conto dell'eventuale rinnovo della Convenzione citata.

Si sottolinea come, in conseguenza della Emergenza Covid19, dovranno essere valutate in accordo con RSPP e Medico Competente tutte le misure atte alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 57.157,75	€ 57.157,75	€ 57.157,75
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 57.157,75	€ 57.157,75	€ 57.157,75

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Servizio Finanziario L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Gestione delle entrate Proseguirà il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima,. Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria. Proseguirà inoltre il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative, affidato al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l. Le Partecipazioni Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: con Deliberazione di Consiglio n. 5 del 24/06/2020 è stato approvato il recesso dell'Unione dei Comuni al Consorzio di promozione commercializzazione turistica "Valli del Cimone" a far tempo dal 01.01.2021, Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale", HERA S.p.A., Lepida S.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Controllo di Gestione Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Nel corso del 2021 è prevista un'implementazione della procedura informatica di gestione della contabilità, attraverso un upgrade per il Servizio Economato.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Tale servizio è attualmente affidato alla ditta CODISER con contratto in scadenza al 31/12/2020. Sarà pertanto necessario attivare le procedure finalizzate al nuovo affidamento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 122.282,59	€ 122.282,59	€ 122.282,59
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 122.282,59	€ 122.282,59	€ 122.282,59

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili (Sede, Canile, area dei Boschi di Monzone), alcuni terreni in Comuni di Pavullo n/F in zona Aeroporto). Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e aree contigue. Gestione e amministrazione dei beni patrimoniali mobili registrati (automezzi ecc.) e dell'inventario Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito all'Unione. Contratti per la gestione degli uffici (utenze, forniture, manutenzioni, polizze assicurative ecc.)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 33.065,00	€ 33.065,00	€ 33.065,00
• Spese in conto capitale	0	0	0
TOTALE	€ 33.065,00	€ 33.065,00	€ 33.065,00

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo. Gestione dell'Ufficio Catastale Decentrato del Frignano. Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, impianti fotovoltaici; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherecce, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037). Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro), Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito. Si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal Fondo Regionale Montagna 2021-2023 per la realizzazione dei seguenti interventi: 1) Manutenzione Straordinaria Canile, importo complessivo € 50.000,00 suddiviso nelle annualità 2021 e 2022 , al fine di rendere utilizzabili alcuni box del livello intermedio rendendoli anche conformi alle disposizioni dettate dalla DGR 1302/2013. 2) Avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, importo complessivo € 50.000,00 , con la realizzazione di un Lotto 4 che prevede l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni; il progetto partirà nel 2021 ma potrà coinvolgere anche le successive annualità 2022 e 2023 in funzione delle eventuali difficoltà incontrate sul territorio. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena,

titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

- 3) Manutenzione Straordinaria Impianto Elettrico e Allarme Antincendio della Sede dell'Unione, importo previsto € 12.000,00 , al fine di aggiornare il sistema di allarme e risolvere alcune problematiche riscontrate su alcune parti dell'impianto elettrico.
- 4) Manutenzione Straordinaria Macello sovra comunale, dato in uso gratuito all'Unione da parte della proprietà (Comune di Lama Mocogno), con concessione dei Servizi di Macellazione a favore della ditta Serri Pietro, importo previsto € 5.000,00 , con interventi agli impianti (elettrico, di riscaldamento) e alla struttura (grondaie e murature) per consentirne il corretto utilizzo da parte del Gestore.

Contrasto alla diffusione del contagio da COVID19

Le misure messe in campo da parte dell'Ente per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID19 sono sia di tipo diretto che di tipo indiretto. Tra le prime assumono particolare importanza le misure preventive, previste dalle vigenti norme, che interessano sia il personale dipendente dell'Ente sia il Pubblico che accede alle strutture e agli uffici dell'Unione; sono da annoverare tra queste tutti i dispositivi DPI specifici, quali mascherine, schermi in plexiglass per le postazioni degli operatori, prodotti igienizzanti, ecc., e tutti i dispositivi rivolti all'utenza quali dispenser di gel igienizzanti per il pubblico, tornelli automatizzati per la rilevazione della temperatura in ingresso delle sedi, ecc. , che saranno resi disponibili da parte dell'Unione. Per la fornitura di detti dispositivi si procederà ai sensi del vigente Codice dei Contratti Pubblici.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er). Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti. Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti. Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti. Implementazione del “piano di informatizzazione dell’Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell’art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014” (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. A tal fine si prevede di acquisire una piattaforma di ultima generazione per la creazione del procedimento amministrativo digitale, che va’ a costituire un’infrastruttura orizzontale che si può integrare con vari sistemi di protocollo e/o altri software gestionali. Tale sistema è accessibile dal web e mobile responsive adattandosi automaticamente ai dispositivi su cui viene visualizzato. Offre più di 7.000 moduli già creati dagli enti utilizzatori e riutilizzabili liberamente e gratuitamente, eventualmente personalizzati in base alle proprie esigenze. La piattaforma verrà acquisita dall’Unione e utilizzata in prima battuta per le procedure di concorso del Servizio Personale, per poi estenderne l'utilizzo anche ai comuni che ne faranno richiesta. Avvio dell’archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall’ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell’Amministrazione Digitale (settembre 2016). Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell’ente e dei Comuni aderenti. Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell’ente e dei Comuni membri. Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell’ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la “programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato”.

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza. Tale lavoro iniziato a fine 2018 proseguirà per step successivi negli anni 2019 e 2020.

Aggiornamento e adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloce e facile tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Il D.L. n. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” ha introdotto una serie di disposizioni che fissano al 28 febbraio 2021 rilevanti obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni;

- utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
- fruibilità dei servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
- obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

Il Ministro Innovazione (MID) ha destinato 43M euro per favorire l'adesione e l'attivazione di servizi sulle piattaforme SPID, PAGOPA e APP IO da parte dei Comuni (Fondo per l'Innovazione) chiedendo alle Regioni supporto per la realizzazione degli obiettivi e per accompagnare i Comuni. La Regione Emilia Romagna ha quindi stipulato un accordo con il DTD (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) per dare impulso al processo di transizione al digitale attraverso la società in-house Lepida svolgendo anche il ruolo di aggregatore nei confronti delle piattaforme nazionali attraverso due principali integrazioni: PayER/PagoPA e GW FedERa/SPID.

L'Unione ha aderito al suddetto accordo con delibera di giunta n° 2 del 19/01/2021 assumendo il ruolo di referente nei confronti della regione e di coordinatore dei 10 comuni per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Fondo per l'innovazione.

A partire da febbraio 2020, allo scoppio della pandemia del COVID-19, seguendo le indicazioni del governo durante il lockdown e le disposizioni dell'amministrazione dell'Unione è stato individuato un sistema software per l'attuazione dello smart working in modo sicuro per l'ente e semplice per i dipendenti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Contemporaneamente sono stati attivati sistemi di videoconferenza utilizzando il servizio fornito da Lepida e si è fornita assistenza e supporto all'interno dell'Ente per l'utilizzo di sistemi diversi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 228.579,47	€ 228.579,47	€ 228.579,47
• Spese in conto capitale	€ 29.270,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 257.849,47	€ 228.579,47	€ 228.579,47

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.

L'ente è impegnato nell'applicazione delle disposizioni normative attuative della Riforma della Pubblica Amministrazione, in particolare il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 che ha modificato il D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. e il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato il D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti.

Il percorso avviato in ambito associato sovracomunale finalizzato ad assicurare l'attività di valutazione della performance degli enti convenzionati e l'approvazione di un nuovo sistema di monitoraggio e valutazione su criteri omogenei per tutti gli enti è stato adeguato alle normative citate e al nuovo C.C.N.L. del 21.5.2018.

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale è stato approvato definitivamente nell'anno 2019 ed è entrato in vigore dall'anno 2020.

Il D.U.P. e il P.E.G. sono individuati quale Piano della performance al centro del sistema premiante, con essi si indicano ed assegnano i progetti, i programmi e gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata.

b) Gestione unificata del personale

A fronte della forte implementazione delle funzioni e dei servizi conferiti prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione è stato costituito il Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al suo funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 15 aprile 2019 è stata approvata la convenzione fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolutato e Sestola per il conferimento all'Unione del servizio gestione e amministrazione del personale.

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale sottoposto alla Giunta prevede la costituzione della struttura organizzativa con un coordinamento a livello centrale presso l'Unione e adeguata dotazione di personale trasferito e/o comandato dai Comuni.

L'avvio della gestione associata del Servizio previsto per i primi mesi dell'anno 2020 è stato sospeso a seguito della mancata adesione di ulteriori tre Amministrazioni.

La grave situazione di emergenza epidemiologica provocata dal diffondersi del virus COVID-19 dal mese di febbraio 2020 ha condizionato l'attività del servizio e rallentato la pratica realizzazione delle attività connesse al completamento delle procedure assunzionali previste nel programma di fabbisogno di personale, ora riavviate.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel corso dell'anno 2021 sarà riesaminato il progetto relativo al servizio associato, verificando definitivamente la volontà di aderire alla convenzione in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite al personale dell'Unione e dei Comuni nel loro insieme. Si procederà a modificare la convenzione come approvata in caso di recesso definitivo di altri Comuni.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- Gestione economica e previdenziale (trattamento economico, previdenza e pensioni).

L'Unione dovrà comunque strutturare in via definitiva il proprio Servizio Personale attraverso l'assunzione di un Istruttore Direttivo, categ. D1 in affiancamento al personale e la procedura pubblica di selezione è prossima all'avvio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 500,00	€ 500,00	500,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Incarichi di Patrocinio e Assistenza Legale Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata centrale unica di committenza Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 1/1/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00. Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità. Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede una nuova articolazione organizzativa così definita: • Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola. Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante gli anni precedenti e la Centrale a causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle <i>"Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza"</i>, il 30

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

giugno è stata sottoscritta una nuova convenzione, che dalla stessa data ha sostituito la precedente del 09-04-2014. Tali correttivi hanno riguardato in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dal 20 aprile 2016, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.
- Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni;
- La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro.
- L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni .

Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C prima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e in seguito il Comune di Serramazzoni; vi sono inoltre stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico, anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago. Fiumalbo e Riolutato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e Unione.

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.

La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76 , inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati, demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 euro e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.

La giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza, considerata sempre più servizio di consulenza per gli altri Comuni al susseguirsi dell'evoluzione della normativa in materia di affidamenti e appalti. Continua inoltre a gestire le gare di maggior complessità per lavori e pressoché interamente quelle di servizi di maggior importo. Inoltre predispone fac simili di modulistica, quale traccia da seguire per i comuni convenzionati che ne fanno richiesta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici. Gestione coperture assicurative dell'ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 45.443,00	€ 45.443,00	€ 45.443,00
• Spese in conto capitale	€ 17.000,00	0	0
TOTALE	€ 62.443,00	€ 45.443,00	€ 45.443,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari

Pag. 46

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Funzionamento Ufficio Giudice di Pace Il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura a partire dal 02/01/2017 dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano con D.M. 27 maggio 2016 "Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11" (in G.U. n. 179 del 02/08/2016). A tale Ufficio è attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola. L'Ufficio del Giudice di Pace opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative, di cui una in posizione di comando (proveniente dal Comune di Pavullo n.F.) e l'altra assunta direttamente dall'Unione dall'anno 2020 con contratto a tempo determinato, che sostituisce quella precedentemente comandata dal Comune di Serramazzoni. L'Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività: - <u>Front office</u>: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni; - <u>Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata</u>; - <u>Assistenza al Giudice</u> da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l'effettuazione delle notifiche quando dovute. - <u>Attività statistica</u>: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l'inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT); Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 95.358,31	€ 95.358,31	€ 95.358,31
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 95.358,31	€ 95.358,31	€ 95.358,31

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale e amministrativa</i>	<i>Pag. 49</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.55</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<u>Premessa</u> Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Locale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Locale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. Successivamente con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 26 marzo 2018, è stato approvato il rinnovo della Convenzione per un periodo di anni 5 a decorrere dal 1/04/2018. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana. Obiettivo Uniformità delle modalità e dei servizi Obiettivo esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del corpo unico di polizia locale del Frignano Obiettivo Formazione Obiettivo Educazione stradale ed alla legalità Uniformità delle modalità e dei servizi La gestione unificata consente di migliorare la qualità e la trasparenza delle procedure in atto, fino ad ora gestite dai dieci servizi di polizia locale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di una unica unità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

operativa centrale con la evidente progressiva riduzione del personale addetto al servizio di gestione dei verbali del Codice della Strada, attraverso azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività. L'esternalizzazione del servizio significa liberare gli operatori di polizia locale da parte delle incombenze amministrative, permettendo loro di svolgere con maggiore efficacia altre mansioni nonché di ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio soprattutto per quanto riguarda la puntualità e la correttezza delle notifiche, riducendo il rischio di errori ed imprecisioni.

Gli obiettivi che si prefiggono con l'esternalizzazione di tale servizio, si possono facilmente riassumere nel risparmio di personale quindi nella riduzione dei costi complessivi, nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel minor lavoro degli uffici con maggiore possibilità di reimpiegare le risorse, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

Il risultato di uniformare i comportamenti e le modalità operative ha consentito nel periodo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica ancora in atto di aggiornare celermente gli operatori alle innovative disposizioni per contrastare la diffusione del virus. L'assenza di una comune regia non avrebbe consentito di mantenere il personale aggiornato alle continue e ripetute modifiche apportate sia a livello nazionale che regionale con il rischio di non applicare correttamente le disposizioni di legge alle situazioni illecite riscontrate. Sempre in un'ottica di uniformità delle procedure nel corso dell'anno si adotterà, a seguito di intese assunte tra la Prefettura di Modena, la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio di Bologna e il custode acquirente, il sistema di gestione dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo o confisca amministrativi (S.I.Ve.S.) per violazione al codice della strada a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto del servizio di custode acquirente alla società "Righetti Danilo s.r.l." con sede legale a Modena in Via Giardini n. 1310/A. Si osserva che il novellato art. 213, comma 3, del C.d.S. ha esplicitato il principio secondo il quale l'anticipazione delle somme dovute al custode acquirente compete all'Amministrazione cui appartiene l'organo accertatore che ha eseguito il sequestro o il fermo amministrativo pertanto ogni caso dovrà essere di volta in volta attentamente vagliato da chi procede al fine di limitare il più possibile l'utilizzo delle depositarie autorizzate come luogo di custodia.

Analogamente verrà dato avvio al portale delle notizie di reato per la trasmissione delle pratiche da parte delle Forze di polizia Giudiziaria e degli Enti che ordinariamente trasmettono comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.

La tecnologia utilizzata dal Ministero della giustizia si basa su di un portale esposto in Internet sul dominio giustizia cui si connettono utenti appositamente abilitati alla comunicazione di notizie di reato con il vantaggio di acquisire in tempo reale gli atti, registrarli celermente e conoscere il referente con il quale la polizia giudiziaria può interagire per lo svolgimento dell'attività d'indagine.

Si procederà, inoltre, ad individuare il partner tecnologico per la gestione sul portale PagoPa delle sanzioni al Codice della Strada per il rispetto dell'avvio del termine ultimo del 28 Febbraio 21021 prescritto dalla Legge.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada

L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia locale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni. L'UOC sanzioni ha collaborato con gli uffici regionali per la predisposizione del nuovo bando intercenter del servizio di gestione e postalizzazione dei verbali al codice della strada. Nel corso dell'estate 2019, a seguito dell'attivazione nella piattaforma telematica degli acquisti della Regione Emilia Romagna (Intercenter) in data 18 Aprile 2019 della Convenzione avente ad oggetto “ Servizi di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività di polizia locale “ , si è proceduto ad aderire a tale Convenzione con la possibilità di invio via pec delle sanzioni così come previsto dalla legge. Questo comporterà la necessità di collegarsi alla banca dati della Camera di Commercio tra le 3 attualmente autorizzate a livello nazionale con un piccolo onere economico a carico dell'ente che , in prospettiva, consentirà di abbattere i costi di notifica degli accertamenti. La stessa ha elaborato la possibile soluzione nel caso in cui venisse confermata la modifica normativa che prevede il versamento diretto degli introiti derivanti dalle violazioni al codice della strada nella tesoreria dell'Ente o tramite un intermediario tecnologico (Pago PA). Anche la riscossione dei ruoli esattoriali viene effettuata direttamente dall'Ente tramite il supporto della Società ICA s.r.l. mediante adesione alla Convenzione attivata nella piattaforma telematica della Regione Emilia Romagna.

Con riferimento alla notificazione dei verbali, in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto Interministeriale , è stata predisposta ed approvata Delibera della Giunta dell'Unione N. 34 del 27 Giugno 2018 nella quale è stato fissato l'importo delle spese di procedimento/amministrative relative alla notificazione dei verbali a mezzo PEC in 7.50 €.

A seguito delle nuove tariffe degli atti giudiziari applicate da Poste Italiane a decorrere dal 10/06/2019 si è provveduto ad aggiornare l'importo delle notificazioni effettuate a mezzo posta non certificata stabilito in € 16.50 rispetto agli attuali € 14.50 con Deliberazione N. 50 del 18 Giugno 2019.

Nel corso del 2021 e tenuto conto dell'evolversi della situazione di contagio epidemiologico nel paese e della relativa situazione socioeconomica verranno lavorati i files relativi ai ruoli esattoriali delle somme non riscosse corrispondenti all'anno 2019 e ad emettere i consueti preruoli di avviso bonario relativi alle somme contestate nell'anno 2020.

Formazione

Il consolidamento del Progetto RILFEDEUR necessita di un processo formativo “ mirato “ per dotare gli operatori degli strumenti tipici di una polizia di comunità in possesso di idonei strumenti comunicativi che consentano un approccio assertivo alle problematiche che interessano il territorio di riferimento. Formazione necessaria per soddisfare il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Locale si trova

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una “Nuova Relazione Diretta” con tutta la popolazione avvicinando l’amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l’abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L’operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell’accogliere l’esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza al suo ruolo istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di competenza. La comunicazione pubblica di un servizio di polizia di comunità è attenta, non tanto a propagandarne l’utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Per tale motivo il Comando partecipa a pieno titolo al tavolo regionale di coordinamento per realizzare interventi finalizzati alla promozione del ruolo delle polizie locali regionali avvalendosi del supporto dei social network (facebook, Twitter ed Instagram) il cui utilizzo si è ormai consolidato all’interno del Corpo mediante l’avvenuta creazione di un gruppo di operatori all’uopo dedicati che hanno raggiunto un ottimo livello di autonomia.

Nel corso degli anni di riferimento l’obiettivo formativo, però, non verrà dismesso con la realizzazione di un Piano Formativo in funzione del risultato che si intende conseguire. La gestione delle segnalazioni rappresenta, infatti, un segmento dell’attività orientata al problem solving della Polizia Locale i cui operatori, per poter risolvere le problematiche delle quali vengono quotidianamente investiti, devono essere posti nelle condizioni di possedere le competenze e gli strumenti idonei alla loro soluzione.

E’ per tale motivo che diventa strategico poter realizzare momenti formativi dedicati alle materie d’istituto partendo dall’analisi delle criticità del territorio.

Il particolare momento di incertezza che stiamo vivendo a causa dell’emergenza pandemica rende difficoltoso pianificare una attività formativa compiuta a causa dell’esigenza di dare priorità all’attività di controllo nell’ambito dei piani coordinati dalla Prefettura per contrastare il diffondersi dell’infezione.

Verranno, comunque, garantiti i corsi annuali di esercitazioni al tiro a segno ed al maneggio armi anche in considerazione delle nuove assunzioni conseguenti all’effettuazione di un concorso per n. 2 unità operative a partire dai primi mesi dell’anno 2021.

In considerazione dell’avvio degli applicativi SIVES e Notizie di reato verranno realizzati corsi di formazione per l’utilizzo di tali applicativi.

In Parlamento è in corso di approvazione l’ennesima ed ulteriore modifica al vigente Codice della Strada che comporterà la frequenza di un relativo corso di aggiornamento.

Nei primi mesi dell’anno 2021 verrà realizzato un corso di formazione generale in materia di Sicurezza sul Lavoro al quale parteciperà tutto il personale del Corpo Unico di polizia locale

La programmazione dell’attività formativa terrà necessariamente conto delle limitazioni imposte dalla normativa nazionale e regionale in materia di contrasto alla diffusione dell’emergenza epidemiologica in atto.

Educazione stradale e alla legalità

Anche per gli anni scolastici 2021/2023 verrà programmato un Piano mirato di educazione stradale nelle scuole dell’obbligo del territorio del Frignano, come dettato

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dall'art. 230 del nuovo codice della strada in sinergia con gli Istituti che aderiscono al Progetto la cui realizzazione terrà conto delle possibili difficoltà che . in corso dell'anno scolastico, potranno sorgere a causa del diffondersi o meno del contagio al coronavirus.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze tenuto conto delle modifiche intercorse delle quali non si è pienamente consapevoli per superficialità od ignoranza. Al riguardo l'esempio recente della diffusione dei monopattini elettrici e della scarsa e spesso confusa conoscenza della sua regolamentazione ne è una riprova.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppi la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente, sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche a interventi nella sfera pubblica che trascurano l'interesse della collettività o l'ambiente per privilegiare interessi particolari.

Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi.

L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune. L'esperienza insegna che anche minime cognizioni di educazione civica vengono sistematicamente disattese.

In aggiunta ai periodici corsi annuali programmati ed effettuati negli Istituti di ogni ordine e grado del territorio del Frignano che aderiscono al Progetto le cui richieste sono sempre state accolte, si provvederà ad ampliare il numero dei soggetti interessati avviando una partnership con alcune realtà sociali che intendono approfondire aspetti in materia di sicurezza stradale o di educazione alla legalità diretti, in particolare, agli anziani e/o a soggetti diversamente abili.

Anche per l'anno in corso la programmazione sarà condizionata da possibili limitazioni all'attività didattica imposte dall'emergenza COVID – 19.

Funzionamento del Corpo Unico di Polizia Locale

La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Per attuare le finalità elencate nel corso del 2021 si procederà a concludere la selezione di personale per l'assunzione di n. 2 agenti di polizia locale a tempo indeterminato avviata nel corso del 2020 con l'effettuazione della prova preselettiva nel mese di ottobre ed interrotta a causa delle limitazioni governative imposte per contrastare la diffusione del virus COVID – 19.

La conclusione del percorso di selezione consentirà di sostituire il personale che ha cessato il servizio negli anni precedenti e di potenziare l'organico che soffre da tempo il gap tra organico previsto ed effettivo.

Nel corso del 2021 verrà realizzato uno studio di fattibilità teso a valutare la possibilità di assumere n. 2 figure di ausiliari del traffico e della sosta.

Con il Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020, infatti, viene aggiunto l'art. 12 bis al Codice della Strada che finalmente trasferisce nella sua sede naturale la figura dell'ausiliario del traffico e della sosta, che prima era prevista in una legge speciale a parte armonizzando una normativa farragिनosa e poco chiara.

Con il disposto normativo predetto vengono ampliati i poteri degli ausiliari dipendenti delle società dei parcheggi ribadendo la loro qualifica di pubblici ufficiali con poteri di contestazione immediata messa in dubbio da qualche minoritaria ed isolata sentenza della Corte di Cassazione.

Verrà, inoltre, realizzato un Piano di dismissione dei veicoli in dotazione al Corpo per avviare un percorso di progressiva sostituzione di quelli maggiormente obsoleti e non più rispondenti alle esigenze di utilizzo.

Si procederà alle prescritte revisioni delle strumentazioni in dotazione al Corpo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 1.700.176,84	1.700.176,84	1.700.176,84
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.700.176,84	1.700.176,84	1.700.176,84

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Le città e i loro governi si trovano a gestire in maniera sempre più pressante l'impatto sul territorio di fenomeni sovralocali che incidono pesantemente sulla salute dei cittadini e sulla loro sicurezza, componente essenziale del benessere, a fronte di strumenti di intervento e risorse sempre più scarse.

La mancanza di sicurezza della città contemporanea non dipende solo dall'uso prevalente dell'automobile, ma anche dallo spopolamento delle parti centrali, dalla monofunzionalità delle sue parti più a bassa densità, dalla dispersione insediativa che genera luoghi abbandonati e privi d'identità e dalla formazione di aree di esclusione e segregazione dove trovano posti i soggetti più vulnerabili. La sicurezza urbana definita come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

è questione su cui, in Italia, si riflette e discute intensamente da anni e in Europa il tema è oggetto di attenzione da oltre un ventennio; si tratta ormai di una dimensione della qualità della vita urbana che interessa tutte le città del mondo. Ne è dimostrazione l'avvio nel 1996, da parte delle Nazioni Unite, del programma Safer Cities, nel quadro di UN-HABITAT, nato su richiesta dei sindaci delle città africane sempre più chiamati a rispondere al crescere della violenza nelle loro città. Il programma, successivamente esteso a tutti i continenti, consiste in un insieme di misure per sostenere la prevenzione della criminalità, della violenza e la promozione della sicurezza definita come una delle condizioni per lo sviluppo sostenibile delle città nei paesi in via di sviluppo. Si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "sicurezza urbana" sia diventata oggi uno dei beni pubblici di cui è necessario tener conto nella gestione e nello sviluppo sostenibile delle città e che deve essere garantito a tutti i cittadini.

La legge 18 aprile 2017, n. 48, di "Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città](#)" il cosiddetto decreto Minniti ha previsto un importante ruolo in materia degli Enti territoriali che si avvalgono, tra l'altro, dei Corpi di Polizia Locale per la programmazione e l'esecuzione di Azioni dedicate .

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In continuità con il decreto-legge n. 14 del 2017 il Decreto Sicurezza convertito in legge nel Novembre dell'anno 2018 ha rafforzato alcune misure per la "sicurezza urbana", quali la possibilità per il personale delle polizie locali delle città metropolitane di sperimentare armi ad impulsi elettrici, note come "taser", la facoltà per i regolamenti comunali di estendere l'obbligo di allontanamento alle aree urbane su cui insistono presidi sanitari, o alle aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, la previsione dell'arresto nel caso di violazione del divieto di accesso, il cosiddetto "DASPO urbano", il potere del questore di imporre il divieto di accesso anche per i pubblici esercizi o i locali di pubblico intrattenimento ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché la possibilità per i gestori di pubblici esercizi di collaborare con le forze di polizia per la prevenzione di atti illegali o di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica. Finalizzati alla tutela della "sicurezza urbana" sono inoltre l'estensione del potere di ordinanza del sindaco alle aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna, il possibile reclutamento di nuovo personale di polizia locale e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza.

Un discutibile intento securitario muove l'introduzione del delitto di accattonaggio molesto, nonché l'inasprimento delle sanzioni per quanti esercitano abusivamente l'attività di parcheggiatore o si rendono responsabili di un blocco stradale o dell'invasione o occupazione di terreni o edifici. Nel medesimo solco si colloca anche la rivisitazione della disciplina dell'occupazione arbitraria di immobili, che prevede tra l'altro il potere del prefetto di predisporre un piano delle misure emergenziali necessarie per la tutela dei soggetti in situazione di fragilità che non sono in grado di reperire autonomamente una sistemazione alloggiativa alternativa, nonché la possibilità di differire lo sgombero degli immobili a fronte della corresponsione di una indennità per i proprietari.

In questo ambito si inserisce la necessità di prevedere azioni mirate nel territorio del Frignano per ed eventualmente contrastare situazioni di illegalità che possono creare turbativa o disagio sociale alla collettività.

Le finalità da conseguire nel triennio verranno raggiunte tramite Progetti specifici e/o obiettivi determinati meglio esplicitati nel dettaglio nelle schede P.E.G. dedicate

Obiettivo Sicurezza Stradale

Obiettivo RIL.FE.DE.UR

Progetto "Frignano Sicuro" Quarto Lotto

Progetto servizi notturni e festivi

Sicurezza sul Lavoro e Covid – Un Progetto di tutela della Comunità

Sicurezza Stradale

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)
3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;
4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con istituzione di un'unità centrale capace di garantire la realizzazione di planimetrie altamente professionali;
5. Servizi ai quali la pattuglia, in tutti i Presidi, si avvarrà dell'apparecchiatura Targa System per l'accertamento e la contestazione delle violazioni del Codice della Strada in materia di revisione ed assicurazione obbligatoria dei veicoli.

Al fine di potenziare l'accertamento ed il controllo in materia di rispetto dei limiti di velocità dei veicoli, in particolare in alcune strade del territorio del Frignano, si procederà all'acquisto di uno strumento per la rilevazione istantanea della velocità. Le risorse necessarie all'acquisto verranno reperite prioritariamente mediante la partecipazione al periodico bando di cofinanziamento annuale emesso dalla Regione Emilia Romagna per i Corpi e i Servizi di Polizia Locale.

Nel caso di finanziamento si provvederà ad aggiornare il documento e a redigere apposita scheda nel Piano Esecutivo di gestione dell'Ente.

L'apparecchio disporrà di regolare approvazione ministeriale da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in modo da poter essere utilizzato anche in postazione fissa o all'interno di armadi dissuasori sotto la sorveglianza della pattuglia operante.

A tale riguardo verrà effettuato uno studio di fattibilità atto ad individuare i punti critici ove collocare le strumentazioni con l'obiettivo di ridurre la velocità dei veicoli.

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Prosecuzione e consolidamento del progetto regionale denominato RIL.FE.DE.UR

Anche per gli anni 2021 – 2023 proseguirà il progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano). Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati.

Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino .tradizionale. che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo;
- Cittadino .telematico. che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Locale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR-Rete Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Locale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire la copertura radio del territorio e potenziare la centrale operativa con l'obiettivo di garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio giornaliero.

Progetto "Frignano Sicuro" Quarto Lotto,

Il progetto "Frignano Sicuro" prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell'ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio dell'Unione già installati o forniti a partire dal 2009.

L'infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell'Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.

I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola, con specifici provvedimenti, hanno formalizzato l'adesione all'iniziativa sovracomunale "FRIGNANO SICURO" dando mandato all'Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'aggiornamento dei sistemi di videosorveglianza esistenti.

Al fine di dare continuità al progetto realizzato nell'annualità 2009, l'Unione ha

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Collaborato con il Sig. Minelli Luca, Istruttore del Comune di Pavullo n. F, assegnato all'Unità Operativa Gestione Reti e Sistemi, esperto in materia. Con determinazione 448 del 06/11/2017 a firma congiunta del Comandante del Corpo Unico di Polizia Locale e del responsabile del Servizio Difesa del Suolo - Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici dell'Unione si affidavano al Sig. Minelli le attività del progetto "Frignano Sicuro" necessarie per dare continuità al sopracitato progetto di videosorveglianza realizzato nell'annualità 2009, consistenti nella redazione dello studio di fattibilità, nella quantificazione della spesa, nella progettazione definitiva - esecutiva, nelle funzioni di R.U.P., nella predisposizione e controllo procedure di bando, direzione lavori e attività attinenti, nella redazione del certificato di regolare esecuzione e dei documenti conclusivi. Tale fase prevede l'installazione di tre apparati nei Comuni di Fanano, Pievepelago e Riolunato. Con le risorse del bilancio dell'Unione si prevede di dare continuità al progetto prevedendo l'installazione di altri apparati sul territorio, al fine di procedere per lotti e stralci alla copertura dello stesso. E' previsto, infatti, nel corso del 2021 la possibilità di implementare il sistema installando nuove telecamere o integrando alcune esistenti come nel Comune di Serramazzoni.

L'avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, importo complessivo € 50.000,00, prevede la realizzazione di un Lotto 4 mediante l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni.

L'ulteriore fase del progetto partirà nel 2021 ma potrà coinvolgere anche le successive annualità 2022 e 2023 in funzione delle eventuali difficoltà incontrate sul territorio. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

Progetto Servizi notturni e festivi

Si rende necessario mantenere una concreta presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Locale in orario notturno, seguendo una dinamica di presidio sia dove l'insicurezza è maggiormente percepita, sia dove si registrano eventi che impongono l'esigenza del servizio per la vigilanza degli aspetti di competenza come richiamato dalle specifiche Ordinanze del Questore emanate a seguito di comunicazione delle Amministrazioni o degli organizzatori di eventi che si svolgono nel territorio.

Per rispondere alle diverse esigenze dei Comuni appartenenti ad un Presidio si ritiene necessario prevedere dei turni festivi aggiuntivi nel caso si rendesse necessario potenziare la presenza della Polizia Locale o sostituire personale assente.

Il progetto prevede dunque di pianificare pattuglie di agenti in servizio serale e festivo, come disposto da apposita scheda di PEG.

Nell'ordine di servizio giornaliero verranno indicate le finalità e gli obiettivi da perseguire.

Nella composizione delle pattuglie verrà data priorità al personale appartenente al subambito nel quale si svolge la manifestazione o il servizio.

I controlli, oltre agli aspetti connessi alla buona riuscita della manifestazione o di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sicurezza in generale, saranno indirizzati alle materie di competenza con particolare riferimento alla sicurezza stradale.

Le pattuglie impiegate nei servizi nel progetto saranno dotate di ogni strumento utile in dotazione al Corpo all'accertamento di illeciti in materia di Codice della Strada.

Considerata l'utilità riscontrata, si continuerà ad attivare il trasferimento di chiamata verso i cellulari di servizio degli agenti/ufficiali presenti nel corso dei turni in questione, in modo da assicurare una risposta diretta da parte della Polizia Locale sulle richieste contingibili e urgenti del cittadino in quelle fasce orarie in cui non è ordinariamente in servizio.

Sicurezza sul Lavoro e Covid – Un Progetto di tutela della Comunità

Nell'ambito delle misure atte a contrastare la diffusione della emergenza epidemiologica da COVID 19, il personale del Corpo Unico partecipa, a partire dalla fine del mese di Marzo, allo svolgimento dei servizi operativi su strada, coordinati e pianificati dalla locale Prefettura con il concorso delle altre forze di polizia dello Stato a seguito di emissione di apposita Ordinanza da parte del Questore.

Tutti gli appartenenti al Corpo sono impiegati nell'espletamento dei servizi coprendo l'intero territorio di competenza corrispondente all'ambito ottimale caratterizzato dalla presenza di n. 3 Presidi nei quali confluiscano i 10 Comuni del Frignano.

Lo svolgimento di tali servizi espone gli operatori al rischio di potenziali contagi nell'interfacciarsi con gli utenti sottoposti ai controlli, d'iniziativa ma anche su segnalazione, con la possibilità di operare, non solo su strada ma anche in luoghi chiusi aperti al pubblico (esercizi commerciali, artigianali e nella fase attuale anche pubblici).

Per quanto riguarda il servizio di ricezione al pubblico si rappresenta che gli uffici del Comando centrale e nei Comuni di Serramazzoni, Sestola, Fanano e Pievepelago hanno continuato ad essere aperti al pubblico su appuntamento nel rispetto delle norme a tutela della salute delle persone.

Alla luce delle ultime disposizioni governative, contenute nel Decreto Legge n. 33 del 16 Maggio 2020 e del DPCM 17 Maggio 2020 attuative del Decreto stesso e delle disposizioni regionali prescritte dal Decreto del 17 Maggio 2020, con la conseguente apertura di diverse attività e l'eliminazione dei vincoli agli spostamenti, che hanno prodotto un sensibile aumento del traffico veicolare e degli utenti della strada, si rende necessario procedere all'acquisto di prodotti ed articoli atti a salvaguardare la salute dei lavoratori.

In particolare si intende procedere all'acquisto di strumenti finalizzati a misurare la temperatura corporea sia degli operatori prima dell'inizio del servizio che degli utenti che accedono agli uffici del Comando e dei singoli Presidi territoriali.

In riferimento all'attività di controllo e di ricezione del pubblico si intende acquistare strumenti di protezione individuale quali schermi autoportanti per la protezione degli addetti e visiere protettive lavabili.

Analogamente si prevede l'acquisto di materiale igienizzante per le mani, guanti monouso, mascherine e sanificazione dei locali e delle vetture del Comando.

Al termine delle fasi succitate dovrà essere presentata la rendicontazione agli uffici regionali entro il 31 Marzo 2021.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 63

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Biblioteca – progetto montagna. Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 65

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici di seguito elencati, integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili. La finalità è quella di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, anche attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e annualmente progettati e contenuti nel - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -). Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto. Obiettivi operativi <u>Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani.</u> Verrà data continuità al progetto “Cantieri giovani” (a.s. 2019/2020), a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato sia presso associazioni locali, che attraverso altre progettazioni con valenza formativa, declinabili anche online, opportunamente ideate in relazione all'emergenza Covid-19, in collaborazione con il soggetto gestore, individuato nel 2019, attraverso idonee procedure comparative ad evidenza pubblica, previste dall'art. 56 del D.lgs. 117/2017. L'Unione sosterrà con fondi dedicati gli interventi attivati, attraverso il rinnovo dell'affidamento per l'anno scolastico 2020/21, al soggetto individuato nel corso del 2019, verosimilmente le azioni verranno sostenute anche per i prossimi anni scolastici, adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente. <u>Interventi di prossimità nel Frignano.</u> Verrà data continuità al progetto “Educativa di strada”, in collaborazione con il soggetto gestore individuato a maggio 2020, attraverso idonea procedura negoziata ad evidenza pubblica, come prevista dall'art. 36 del D.lgs. 50/2016, in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli e l'Unione del Distretto Ceramico. L'affidamento, avviato dal 01/07/2020, avrà la durata biennale, con eventuale rinnovo per ulteriori due anni. Il progetto prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile. In particolare gli interventi prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Tali azioni verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le relative rimodulazioni. Il progetto si integrerà con le altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione giovanile (progetti antidispersione scolastica, sportelli ascolto, progetto politiche giovanili

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

“#digitali&consapevoli”, Progetto di promozione cittadinanza attiva “Cantieri Giovani”) e sarà mantenuto in rete con i servizi sociali, sanitari e scolastici, attraverso il coordinamento che vede coinvolti referenti dei comuni, Ausl Servizio Dipendenze Patologiche, istituti scolastici, Associazioni/gruppi giovanili del territorio.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti avviati dal 2017, sostenuti con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08):

Progetto regionale “Youngercard”. Carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani. Il progetto prevede inoltre la possibilità di accedere a percorsi di volontariato in collaborazione con il terzo settore locale. L'Unione sosterrà con fondi dedicati, provenienti da finanziamenti regionali di cui ai bandi per le politiche giovanili, anche per l'anno scolastico 2020/21, gli interventi attivati, attraverso il rinnovo dell'affidamento al soggetto individuato nel corso del 2019. Verosimilmente le azioni verranno sostenute anche per i prossimi anni scolastici, adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.

Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente “#digitali&consapevoli”, presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, alla Regione Emilia Romagna su Bando Politiche Giovanili, di cui alla D.G.R. n. 441/2019. Sostenuto con contributo regionale (D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 e Determinazione Regionale di impegno n. 20105 del 05/11/2019). Il progetto prevede azioni specifiche laboratoriali sull'utilizzo consapevole della rete tra rischi ed opportunità, rivolte sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, in rete con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita rivolte al target giovani: “Interventi di Prossimità nel Frignano”; “G.A.P. Gioco d'azzardo patologico”; Sportelli d'ascolto nelle scuole; Progetti antidispersione scolastica; Progetto di promozione cittadinanza attiva “Cantieri Giovani”. Tali azioni verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le relative rimodulazioni. Il progetto sarà avviato a fine 2020, adottando le idonee procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore, e avrà una durata triennale.

Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni. Progetto Politiche Giovanili in conto capitale “Laboratori digitali”, presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, alla Regione Emilia Romagna su Bando Politiche Giovanili, di cui alla D.G.R. n. 441/2019. Sostenuto con contributo regionale (D.G.R. n. 1392 del 05/08/2019 e Determinazione Regionale di impegno n. 20105 del 05/11/2019). Il progetto prevede il potenziamento e la riqualificazione dei centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei comuni di Pavullo nel Frignano e Fanano, al fine di promuovere il benessere nei contesti di ritrovo degli adolescenti, nel corso del 2020 l'Unione ha provveduto ad adottare le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente, per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica prevista. Nel corso dei prossimi anni 2021/2023, l'Unione si occuperà del monitoraggio e della rendicontazione di quest'ultimo progetto, oltre a valutare la propria partecipazione ad eventuali ed ulteriori Bandi regionali per acquisti in conto capitale, adottando le idonee procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto delle attrezzature e della strumentazione tecnologica, in accordo con tutti i comuni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'Unione.

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 - verrà data continuità alle attività del G.I.A. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Nel corso del prossimo triennio 2021/2023 la partecipazione sarà allargata anche ai rappresentanti di Istituto, sia genitori, che studenti, al fine di favorire una lettura del contesto ed una co-progettazione il più partecipata possibile. Inoltre, secondo le recenti indicazioni regionali, il Progetto Adolescenza locale dovrà essere sempre più sede deputata per co-progettare tutte le azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione del benessere in maniera il più concertata ed integrata possibile tra i vari soggetti sociali, sanitari, educativi, scolastici e del terzo settore.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 69

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale. Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998 Progetto "Appennino in scena" Nell'ambito della promozione territoriale si pensa di presentare nuovamente domanda di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la realizzazione del progetto "Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese" avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l'attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a giugno e si concluderà ad dicembre. Fiera dell'economia montana Nell'anno 2021 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'unione dei Comuni del Frignano", che già da diversi anni viene proposta con cadenza biennale. La Fiera rappresenta oggi un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 200.442,00	€ 190.442,00	€ 190.442,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 200.442,00	€ 190.442,00	€ 190.442,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 71

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Con la pubblicazione sul BURER n. 395 in data 11/11/2020 del Decreto del Presidente della Provincia n.138 del 23/10/2020 è stato approvato l'Accordo di programma tra la Provincia di Modena ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolutato, ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE. LL. e dell'art. 60 della L.R. 24/2017, in variante ai rispettivi piani regolatori generali, per l'Adeguamento in materia di sicurezza del territorio con recepimento degli studi di microzonazione sismica (MZS) del territorio e della condizione limite di emergenza (CLE). Tale atto ha pertanto concluso le attività di supporto dell'Unione ai suddetti Comuni inerenti la micro zonazione sismica di 1° e 2° livello; se saranno rese disponibili ulteriori risorse statali o regionali si potranno organizzare attività di supporto ai Comuni interessati per procedere ad un ulteriore avanzamento con approfondimento di Micro Zonazione Sismica di 3° livello. Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare: 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58,; 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017; 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017; 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017; A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un conoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022.

Lo schema organizzativo dell'Ufficio di Piano verrà definito con apposito e successivo atto di Giunta.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 74</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 75</i>
<i>Programma 09.05: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”</i>	<i>Pag.77</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili. Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali. Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile. Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale. L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale. Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema. La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei. L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2021, ed è prorogabile per un analogo periodo. Altri interventi in campo ambientale L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Il Servizio Forestazione e Ambiente della Unione procederà ad una ricognizione delle aree suscettibili di intervento al fine della programmazione degli interventi per le annualità a partire dal 2021.

Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

L'unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, potrà aderire alle iniziative delle diverse misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi previsti, tramite specifici accordi con i soggetti interessati dagli interventi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 175.333,28	€ 175.333,28	€ 175.333,28
• Spese in conto capitale	€ 210.187,70	€ 210.187,70	€ 210.187,70
TOTALE	€ 385.520,98	€ 385.520,98	€ 385.520,98

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività previste all'art.1 della L.R. n. 9/2006 per riconoscere il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici; all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006 sono previsti contributi annuali allocati sul capitolo di spesa 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)”. L'assegnazione e la concessione dei contributi sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla DGR n. 1949 del 11/11/2020, e prevedono la possibilità da parte dei soggetti beneficiari di stipulare appositi accordi per individuare in altri Enti i soggetti attuatori degli interventi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 29.894,41	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 29.894,41	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04 :Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 79</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 84</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Con provvedimento del 02/03/1999 Prot. n. 131520/14/LB l'allora Direzione Generale dell'Aviazione Civile – Uff. Concessioni Amministrative – concedeva alla Comunità Montana del Frignano un'area demaniale sull'Aeroporto di Pavullo affinché vi realizzasse - con pubblici finanziamenti - un hangar, un piazzale e un'eliperficie, il tutto finalizzato al servizio di Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino; tale provvedimento prevedeva che, una volta realizzati detti manufatti, l'ENAC avrebbe dovuto riacquisire l'intera area, per poi concedere alla Comunità Montana solo i beni ad uso esclusivo. Con verbale del 15/12/2010 la Comunità Montana del Frignano ha riconsegnato all'ENAC l'area di cui trattasi e i manufatti su di essa realizzati, comprendenti beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino, e successivamente l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini, considerata la natura della Comunità Montana quale Ente territoriale locale e tenuto conto che il servizio di “Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino” è un servizio a finalità di pubblico interesse, ha rilasciato alla stessa Comunità Montana la concessione ad uso gratuito dell'hangar realizzato sull'area in parola; La concessione in uso gratuito di cui trattasi è stata disciplinata da apposito contratto di comodato sottoscritto in data 21/02/2011 tra l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini e la Comunità Montana del Frignano, inizialmente di durata annuale e successivamente rinnovato a tutto il 31/12/2018. A settembre dell'anno 2018, in vista della scadenza del comodato di cui sopra, l'ENAC comunicava all'Unione, subentrata dall'01/01/2014 alla soppressa Comunità Montana del Frignano, le nuove condizioni richieste per il rinnovo della concessione del bene demaniale di cui trattasi, che prevedevano - tra gli altri - l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone per la concessione dell'area (fino ad allora a titolo gratuito), nonché di procedere alla costituzione di un deposito cauzionale o – in alternativa - all'attivazione di una fidejussione a garanzia della concessione d'uso. L'Aeroclub di Pavullo Società Sportiva a Responsabilità Limitata, Gestore Operativo dell'Aeroporto di Pavullo, in quanto unico responsabile dell'attuazione delle norme inderogabili in tema di safety e security, come da circolare ENAC prot. 398/14.4 del 25.02.1998, ha provveduto a rimborsare alla Unione tutte le suddette spese, corrisposte dall'Unione quale titolare del rapporto concessorio, sulla base degli accordi sottoscritti tra AERO CLUB Pavullo e Unione. AERO CLUB Pavullo ha proposto all'Unione di rinunciare – a proprio favore – alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, evidenziando il fatto che la titolarità attiva della concessione in capo all'Unione comporta necessariamente un aggravio di adempimenti e costi che poi di fatto, ricadono effettivamente sul gestore operativo. A fronte di tale proposta, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un risparmio sulle spese da sostenere per la concessione d'uso del bene, Aero Club Pavullo si è impegnato a garantire all'Unione il mantenimento della destinazione attuale dei beni immobili per il Servizio di Protezione Civile e soccorso alpino-sanitario e la continuità delle prestazioni relative.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Considerato che, a fronte della disponibilità mostrata da Aero Club Pavullo a mantenere inalterata l'originaria destinazione d'uso del bene, si è ritenuto senz'altro possibile l'accoglimento della richiesta di rinuncia alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, con Delibera di Giunta della Unione n. 24 del 28/05/2020 si è provveduto ad approvare apposito atto convenzionale volto a regolare i rapporti tra Unione dei Comuni del Frignano e Aero Club Pavullo per la gestione dell'area e dei beni immobili destinati al servizio di protezione Civile e Soccorso Sanitario ed Alpino.

La suddetta convenzione regola l'uso dell'area e dei beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano, e la manutenzione per conservarli nello stato di fatto in cui i beni si trovano, ed ha durata di 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni per tacito accordo.

L'Aero Club Pavullo si impegna pertanto a garantire, quale gestore operativo della struttura aeroportuale, l'utilizzo delle strutture con finalità di elisoccorso e qualora necessario e opportuno con finalità di protezione civile, mantenendo perfettamente inalterate le attuali destinazioni d'uso dei beni immobili.

Il provvedimento di affidamento della gestione ventennale dell'Aeroporto dovrà contenere la previsione di mantenimento dell'uso pubblico come sopra definito ed il passaggio all'affidatario delle consegne a carico ed a favore dell'Aero Club Pavullo così come stabiliti nella suddetta convenzione.

Le condizioni di utilizzo previste nella convenzione sono comunque soggetti alle norme di sicurezza aeroportuale emanate da ENAC ed alle specifiche Ordinanze della Direzione Aeroportuale Emilia Romagna.

L'infrastruttura aeroportuale di Pavullo comprende una strada perimetrale esterna alla recinzione, a suo tempo realizzata dal Comune di Pavullo con fondi ENAC, tramite apposita convenzione sottoscritta tra gli Enti; detta strada perimetrale esterna svolge la funzione prevista di controllo e sorveglianza del perimetro aeroportuale e di intervento in caso di emergenza, e, già precedentemente alla sua attuazione in forma palese, era spontaneamente utilizzata dagli abitanti di Pavullo come area di svago;

In data 26 gennaio 2005, tra il Comune di Pavullo nel Frignano ed ENAC fu firmato atto aggiuntivo alla precedente convenzione tra gli stessi soggetti (firmata in data 06.08.2003) con la quale si realizzò la recinzione di confine della zona sensibile aeroportuale e la strada perimetrale collocata su sedime aeroportuale ma esternamente alla recinzione;

Considerato l'interesse sovracomunale delle infrastrutture e dell'area aeroportuale, l'Unione dei Comuni del Frignano si è resa disponibile a supportare la realizzazione dell'opera di cui sopra offrendosi di coprire gli oneri connessi con la gestione dell'appalto.

Per regolare i rapporti tra ENAC, Unione e Aeroclub Pavullo in data 11/07/2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione per l'esecuzione di opere e la gestione dell'area di sedime aeroportuale che corre esternamente alla recinzione lungo gran parte della lunghezza della recinzione stessa.

L'Unione dei Comuni del Frignano, accogliendo le esigenze di gruppi di abitanti che chiedevano di mantenere l'utilizzo della strada perimetrale per svolgere attività pedonale, mantenendo fermo il prioritario utilizzo aeroportuale dell'infrastruttura, allo scopo di garantire la regolarità dell'uso e sollevare la proprietà da qualunque responsabilità connessa con l'improprio uso della strada perimetrale, si rende disponibile a compensare detto utilizzo fornendo i fondi per la manutenzione della strada perimetrale esterna, ed attivando un'apposita assicurazione che copra ogni danno a persone e cose possa occorrere al pubblico per effetto dell'uso praticato della strada in oggetto.

Inoltre, un gruppo di imprenditori ha deciso di devolvere ad Aero Club Pavullo un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

contributo finanziario pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) destinato all'ampliamento e ristrutturazione della sopra citata strada aeroportuale perimetrale (cioè utilizzando parti di aree demaniali e, in parte, di aree di proprietà di altri Enti pubblici o privati).

Per la realizzazione di tali opere gli imprenditori citati hanno deciso di assegnare la gestione esecutiva all'Aero Club Pavullo, in quanto gestore operativo dell'Aeroporto stesso;

La strada perimetrale presentava alcune disfunzionalità connesse con il fatto che mancava un ultimo tratto per renderla completa, ed in caso di pioggia abbondante risultava non praticabile; inoltre, soprattutto nei confronti dell'attività aeronautica, in particolare quella del Volo a Vela, in alcuni tratti risultava troppo vicina alla recinzione rischiando di essere coinvolta in una fuoriuscita dei velivoli o del cavo di traino;

Le opere progettate e realizzate sono relative ad un nuovo tratto di strada perimetrale aeroportuale, sostitutivo di parte dell'attuale strada perimetrale, avente le seguenti caratteristiche:

- tracciato della strada ulteriormente distanziato dall'area operativa di volo, approssimato all'effettivo perimetro del sedime aeroportuale, per aumentare il livello di sicurezza durante le operazioni di decollo ed atterraggio dei velivoli, soprattutto per quanto riguarda il Volo a Vela;
- utilizzo di materiali tali da permettere agevolmente il transito dei mezzi di soccorso anche con avverse condizioni meteorologiche;
- consentire un accesso diretto alla viabilità esterna, per agevolare l'ingresso dei mezzi deputati agli interventi di soccorso;
- eliminano la porzione promiscua dell'anello perimetrale, sulla quale insisteva anche il transito veicolare pubblico di accesso all'Aeroporto;
- consente un utilizzo pedonale più agevole dell'intero anello perimetrale, da parte della cittadinanza che già in passato ne usufruiva anche per attività ludica;
- consente che l'Unione possa agevolare le operazioni di gestione della strada perimetrale, attuata per il tramite dell'Aero Club assumendo i costi di manutenzione, fornendo, a titolo gratuito, le necessarie approvazioni edilizie ed amministrative in genere, per quanto di competenza propria o del Comune di Pavullo, contribuendo finanziariamente alla disposizione della segnaletica, contribuendo finanziariamente all'onere sostenuto dall'Aero Club per la polizza assicurativa in favore di ENAC, con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (unmilione), riguardante la responsabilità civile per i danni causati dall'utilizzo della strada perimetrale sia all'utenza, sia agli operatori aeroportuali, sia alle infrastrutture ed impianti dell'Aeroporto.

Pertanto, ricapitolando, sulla base della predetta Convenzione l'Unione:

- I. per quanto di competenza, ha approvato il progetto delle opere e si è fatto carico delle necessarie autorizzazioni presso il Comune di Pavullo, ottenendo la messa a disposizione del circuito al pubblico per il transito pedonale, nei termini in cui questo sarà compatibile con le esigenze aeroportuali (generalі ovvero particolari, in occasione di eventi determinati o condizioni specifiche).
- II. per quanto di competenza, provvederà a finanziare la segnaletica di sicurezza, su indicazione di ENAC e per il tramite dell'Aero Club quale gestore operativo.
- III. per quanto di competenza, si farà carico della manutenzione ordinaria e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

straordinaria, inclusa la pulizia quotidiana del percorso, stipulando apposita convenzione con l'Aero Club Pavullo. L'Unione potrà delegare per la stesura della convenzione citata il Comune di Pavullo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 06 agosto 2003 tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), la società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. (costituita tra il Comune di Pavullo nel Frignano, la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Aeroclub di Pavullo nel Frignano), soggetto attivo di un apposito finanziamento ricompreso nel Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ha trasferito a titolo gratuito al Demanio dello Stato, tramite l'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano che la rappresenta, le aree necessarie all'ampliamento del sedime aeroportuale per l'esecuzione delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano finalizzate alla sicurezza operativa ed all'attività di protezione civile e che sono state acquisite in detto Demanio.

Con atto aggiuntivo alla convenzione citata stipulato in data 26.1.2005, E.N.A.C. si era convenzionalmente impegnato ad eseguire a propria cura e spese la realizzazione di idonea recinzione delle aree operative aeroportuali, secondo il progetto dei lavori da esso stesso approvato; i lavori di ristrutturazione previsti, la recinzione e le opere connesse sono state realizzate nel rispetto delle condizioni convenzionali.

Le opere realizzate da oltre dieci anni, tra le quali era ricompresa l'allungamento e pavimentazione in asfalto della pista di volo, e le previsioni di aumento di traffico richiedono lavori di manutenzione ordinaria sulla pista di volo stessa e sulle opere connesse allora realizzate, tra i quali:

- Riqualifica della pista di volo con realizzazione del manto di usura, eventualmente esteso, in ragione della disponibilità economica, al raccordo ed ai piazzali aeromobili esistenti;
- Ampliamento del piazzale aeromobili;
- Ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale.

Poiché le ridottissime risorse a disposizione degli Enti locali non consentivano di realizzare dette opere di manutenzione, urgenti per non arrivare a pesanti ed irreversibili deterioramenti delle infrastrutture, valutata la valenza prevalentemente territoriale dell'Aeroporto tale da ritenere preferibile che l'intervento possa essere gestito dagli enti locali interessati, ferma restando la vigilanza di E.N.A.C., si è proceduto alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Unione ed E.N.A.C. volta a regolare i reciproci rapporti, in relazione all'espletamento delle attività collegate alla realizzazione delle opere citate. Con tale convenzione ENAC ha messo a disposizione risorse per complessivi € 700.000,00 atte alla realizzazione degli interventi necessari

Successivamente è stata sottoscritta da parte della Unione, di ENAC e dell'Aero Club Pavullo una estensione della suddetta Convenzione, con la quale ENAC ha incrementato le risorse con ulteriori € 1.000.000,00 e l'Aero Club Pavullo ha messo a disposizione la somma di € 50.000,00 ricevuta da parte della Fondazione Cassa Di Risparmio per gli scopi previsti in convenzione.

Sulla base di detta Convenzione l'Unione si è impegnata a realizzare:

- manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali;
- ampliamento, verso Nord, del piazzale di sosta per aeromobili;
- ampliamento dell'infrastruttura e della ricettività dell'area terminale, anche con utilizzazione di eventuali ribassi d'asta derivanti dai lavori in pista, per la formazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di sale briefing ed attività operative necessarie per la realizzazione del Campionato Mondiale di Volo a Vela classe 13,5m;

Per la prima fase dei lavori, relativi alla manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali, ENAC ha trasferito alla Unione risorse per complessivi € 700.000,00 e la AUSL di Modena, in accordo con ENAC, ha provveduto al finanziamento delle spese relative alla segnaletica luminosa, pari ad € 12.540,00. Le spese tecniche generali e di progettazione sono state affrontate da parte della Unione anche grazie a risorse trasferite da parte del Comune di Pavullo.

I lavori sulla Pista sono stati completati nell'anno 2019, collaudati positivamente nel mese di Agosto 2019 e Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto dalle parti in data 06/11/2020 con alcuni adempimenti che l'Impresa affidataria si impegnavano a rispettare entro il mese di Giugno 2020 (sistemazione di segnaletica e di modeste porzioni del manto bituminoso)

A seguito di alcune difformità e vizi riscontrati sulla Pista nel mese di Giugno 2020 si è provveduto all'invio alla Impresa affidataria di segnalazione di difetti di realizzazione ai sensi dell'art. 1667 del C. C. , chiedendo di intervenire per la sistemazione dei difetti riscontrati.

Se l'impresa non provvederà nei tempi indicati si valuterà la possibilità di intraprendere le opportune azioni in accordo con ENAC e con l'Aero Club Pavullo.

La quota di finanziamento ENAC pari ad € 1.000.000,00 ha permesso di approvare i progetti e di affidare i lavori relativi alla realizzazione di un Centro Servizi, importo complessivo € 469.018,57, e relativi alla realizzazione di una Sala Polivalente, importo complessivo € 530.981,43.

La consegna dei lavori è avvenuta con i ritardi causati dalla emergenza Covid19 in data 06/07/2020 per entrambi i progetti, con lavori subito sospesi per evidenti difficoltà nella organizzazione dei cantieri dovuta alle conseguenze della citata emergenza.

La ripresa dei lavori è prevista, salvo ulteriori problemi, per il 29/09/2020; questo comporterà che il termine dei lavori, visto il crono programma che prevede un tempo pari a 120 giorni per la realizzazione dei lavori relativi al centro Servizi e di 153 giorni per la realizzazione dei lavori relativi alla Sala Polivalente, dovrà necessariamente essere spostato al 2021 a fronte di una iniziale previsione di esigibilità di spesa entro il 31/12/2020.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2021-2023 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento, non ancora definite da parte regionale, saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri che saranno preventivamente concordati con gli stessi; ad oggi si stimano risorse da dedicare a tale iniziativa per circa € 298.332,00 sull'annualità 2021 ed € 434.602,06 su ognuna delle annualità 2022 e 2023, da confermare a seguito di emissione degli atti regionali pertinenti. Ulteriori risorse ammontanti ad € 28.438,78, derivanti da economie di gara del progetto "Manutenzione straordinaria strade comunali di montagna del Frignano" CUP G57H18000720001, finanziato con fondi FSC del CIPE, saranno utilizzati nell'annualità 2021, previo assenso regionale, per effettuare ulteriori interventi di manutenzione straordinaria delle suddette strade comunali di montagna in accordo con i Comuni interessati. .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	//	//	//
• Spese in conto capitale	€ 293.332,00	€ 419.602,00	€ 444.602,00
TOTALE	€ 293.332,00	€ 419.602,00	€ 444.602,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 86

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.

Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). La convenzione scadrà il 31/12/2021 e sarà preventivamente valutata la possibilità di rinnovo o di adesione ad una nuova convenzione.

Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza. Verifica della possibilità di implementare un sistema automatico di avvisi alla popolazione come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione Civile; tale sistema è stato presentato ai Comuni membri e per la sua implementazione sono previsti costi di gestione annuali che i singoli Enti dovranno sostenere

Attività di gestione del C.O.M. ministeriale di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.

Rinnovo Convenzione con ENAC per la concessione dell'Hangar per attività di protezione civile (118, soccorso alpino ecc.). Tale rinnovo sarà possibile previa verifica della sostenibilità economica.

Nell'ambito delle funzioni del Servizio Associato di Protezione Civile si prevede di implementare un Servizio di Allertamento alla Popolazione ad uso dei COC e del COM; tale servizio, opportunamente convalidato da parte dei rispettivi Organi comunali, permetterà di adempiere ad una delle funzioni previste del recente Codice della Protezione Civile in capo ai Comuni, ossia quello dell'informazione alla popolazione. I costi previsti per implementare tale sistema sono unicamente di spesa corrente, con un canone annuo di € 10.980,00 suddiviso tra Enti secondo le disposizioni della vigente Convenzione inerente il Servizio Associato di Protezione Civile.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 11.980,00	€ 11.980,00	€ 11.980,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 89</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 93</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 96</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 99</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 104</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 110</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 112</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 123</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità da conseguire L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, finalizzati a garantire tutela e benessere all'infanzia e ai minori, darà attuazione agli obiettivi operativi meglio di seguito specificati, sia attraverso le specifiche progettazioni approvate e contenute nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione. Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto. Obiettivi operativi Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: anche per il triennio 2021/2023, i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti all'antidispersione scolastica, in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, in raccordo con il progetto provinciale "Diritto al Futuro", a cui l'Unione ha aderito con specifico accordo convenzionale (DGR N. 43 del 21/05/2019). Tali interventi verranno ulteriormente potenziati grazie a fondi regionali finalizzati al contrasto sia del ritiro sociale adolescenziale che della dispersione scolastica, fenomeni ulteriormente incrementati dal lockdown. A seguito della scadenza (31/08/2020) dell'affidamento della gestione del "Centro di aggregazione Teen Space" (progetto del Comune di Pavullo), da parte dell'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione ha trasferito al Comune di Pavullo, in accordo con l'Ufficio Scuola del comune stesso, la titolarità della progettazione e della scelta delle modalità di gestione dello spazio. Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano": anche per il triennio 2020/2023 verrà data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche e l'attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti scolastici del Frignano, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Le azioni previste dal progetto verranno organizzate nel rispetto della normativa anti Covid-19, con le rimodulazioni eventualmente necessarie, in relazione all'andamento dell'epidemia, così come realizzato nello scorso anno scolastico (consulenze online, telefoniche e videoconferenze). Per l'anno scolastico 2020/2021 verranno riaffidati gli incarichi agli stessi professionisti già individuati, in relazione alla diminuzione delle attività del progetto che si è verificata a

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

causa del lockdown. Per l'anno scolastico 2021/2022 verrà attivata idonea procedura comparativa, per la formazione di una graduatoria di psicologi specializzati a cui verranno conferiti gli incarichi.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio – educative. Nel corso dell'anno 2021 verranno predisposti tutti gli atti necessari al fine di redigere un elenco pubblico di soggetti qualificati, in ambito regionale, alla gestione di strutture residenziali, semi – residenziali e appartamenti per l'accoglienza di minori, minori stranieri non accompagnati, madri con minori e gestanti, donne vittime di violenza e soggetti neomaggiorenni e/o progetti per il sostegno alla genitorialità.

Affidamento famigliare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido famigliare nel territorio distrettuale. In modo particolare proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. Proseguirà l'adesione al percorso formativo regionale sull'affidamento famigliare. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. A seguito di apposita procedura selettiva, si darà corso alla collaborazione con Associazioni/ reti di famiglie affidatarie finalizzata alla formazione e al sostegno delle famiglie accoglienti e alla costituzione di una rete territoriale per l'accoglienza. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/ affiancamento famigliare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, L'Unione del Distretto di Ceramico e L'unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo di durata triennale (dal 2017 al 2019) rinnovato per ulteriori due anni. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale.

Progetto pronta accoglienza minori: A seguito di accordo di durata triennale (2017/2019) prorogato per ulteriori due anni, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione delle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Terre d'argine, l'Unione dei Comuni del Sorbara, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di San Cesario sul Panaro, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronta accoglienza per l'emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata a livello Provinciale Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Verrà inoltre ripresa l'ipotesi di avviare una procedura per l'individuazione del soggetto che garantirà l'accoglienza in emergenza nel caso si verifichi la necessità di collocazione dei suddetti minori in luogo protetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all'applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi". Si darà attuazione all'accordo di ambito provinciale tra i Servizi Sociali e l'Azienda Usl, in primis il Servizio di Psicologia Clinica, approvato con deliberazione n.4/2020 della Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria della provincia di Modena, che definisce la modalità di lavoro integrato nei casi di minori che versano in situazioni di: maltrattamento (fisico, psicologico, violenza assistita, abuso sessuale, incuria trascuratezza, ipercura) adolescenti devianti, minori stranieri non accompagnati, conflitti per l'affidamento. Nel corso del 2021 si provvederà a predisporre tutti gli atti necessari al fine di condividere e approvare l'accordo di ambito distrettuale, secondo quanto previsto dall'art 5 del sopracitato accordo provinciale.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale: Verranno garantite le azioni di seguito indicate:

-Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USMM), anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;

-Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini ex art. 9 dpr 448/88 sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reati a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;

-Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione di progetto di intervento per la messa alla prova dei minori autori di reato.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate al Reddito di cittadinanza.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Piano di formazione e consulenza giuridica: Verrà data continuità ai percorsi di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl, di durata annuale, in scadenza il 30 giugno 2021, rivolta agli operatori del Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni del Frignano. Sul tema degli aspetti giuridici si valuterà la fattibilità di un incarico ad uno studio legale che svolga attività di supporto agli uffici del servizio sociale sui percorsi in ambito civile e penale. Si darà continuità al percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, a seguito di conferimento di apposito incarico con decorrenza dal 01.02 per la durata di due anni. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori del Servizio Sociale Territoriale, prevedendo anche uno specifico corso di qualificazione sull'area tutela minori, secondo quanto previsto dalla DGR.1899/2019.

Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): in riferimento alle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 17.12.2017, e ai successivi provvedimenti nazionali e regionali, che prevedono il rafforzamento di misure e interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie, è in fase di valutazione, al fine di rafforzare ulteriormente la rete, la fattibilità di aderire al programma P.I.P.P.I., sulla base di apposito bando regionale, eventualmente in collaborazione con altri distretti.

Sistema Informativo Socio - Assistenziale Minori : Al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale e al successivo percorso di semplificazione avviato nel corso del 2020 dai competenti uffici regionali, il servizio provvederà a dotarsi di un proprio sistema informativo attraverso un graduale piano di adeguamento la cui conclusione è prevista entro giugno 2021. Si prevede l'ampliamento del sistema gestionale "Icare", attualmente utilizzato solo dagli operatori di sportello sociale, al fine di provvedere all'informatizzazione delle cartelle entro il termine soprarichiamato.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 637.112,06	€ 637.112,06	€ 637.112,06
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 637.112,06	€ 637.112,06	€ 637.112,06

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola;
- centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale.
- laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'
- laboratorio con finalità socio – occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche

- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.
- interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppal Riolutato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolutato. Con determinazione n. 88 del 27.03.2018, è stato aggiudicato, tra l'altro, a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena, il servizio di attività ludico ricreative per disabili presso le attività gruppal di Riolutato, per il periodo 01/04/2018 - 31/03/2021. L'importo complessivo aggiudicato per il periodo sopra riportato è di € 60.990,66 oltre ad Iva prevista per legge. Nel capitolato speciale d'oneri è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente organo dell'Unione. Sarà cura del servizio Sociale di concerto con l'Azienda Usl valutare attentamente, previo confronto con le Amministrazioni Comunali di riferimento la riprogettazione delle attività.

Gruppi psico - educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl - Area Fragili.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI - AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa - lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

"Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi ". Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni: Implementazione di progetti di comunità co - gestiti da operatori, volontari e associazioni finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle famiglie; Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all' inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all' interno delle loro attività; Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno; mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);.mantenimento/sviluppo del progetto “ scuola di autonomia” attivato nell’ ambito del cosiddetto “Dopo di Noi” attraverso la progettazione di interventi /azioni condivise con le Associazioni dei famigliari con disabilità. Le azioni individuate saranno attuate nel rispetto delle normative vigenti per l’affidamento dei servizi; sviluppo di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità al fine di facilitare l’ inclusione sociale e la partecipazione attiva dei ragazzi/e con disabilità in una situazione di maggiore protezione, anche attraverso il coinvolgimento di esercizi commerciali in un’ ottica di “Comunità Amica” ; sviluppo di azioni volte a favorire progetti di auto-mutuo aiuto con individuazione di facilitatori (sia persone con disabilità che familiari) al fine di aumentare la consapevolezza e sviluppare maggior conoscenza/fiducia verso i servizi; sviluppo di azioni informative relative all'amministratore di sostegno.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 329.887,06	€ 329.887,06	€ 329.887,06
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 329.887,06	€ 329.887,06	€ 329.887,06

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati o in emergenza in altre opportunità residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia, etc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti sul Comune di Fanano :Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio economico, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini non autosufficienti residenti nel Comune di Fanano. Sono in corso le valutazioni per la sottoscrizione di una nuova convenzione che consenta di dare continuità all'intervento di sostegno della non autosufficienza sul territorio del Comune di Fanano per il periodo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

01/11/2020 al 31/10/2021 per un importo pari ad € 7.500,00 con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- 1) Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- 2) Centri diurni;
- 3) Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- 4) Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- 5) Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- 6) Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Con determinazione n. 164 del 02/4/2020, è stato rinnovato l'affidamento del servizio di telesoccorso e tele – assistenza al Centro 24 Ore Società Cooperativa Sociale ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 per il periodo 01/05/2020 al 30/4/2021 per un importo complessivo di € 4.915,18. Nel corso dell'anno 2021 il servizio sarà oggetto di una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore che ne garantirà la realizzazione per il periodo di un anno, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno e al costo presunto di € 5.000.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Home care Premium : Si tratta di una iniziativa dell'Inps Gestione Pubblica finalizzata al finanziamento di progetti innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, attraverso prestazioni/interventi economici e di servizio, di natura socio assistenziale, rivolto esclusivamente ai dipendenti o pensionati pubblici con disabilità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

e non autosufficienti, o ai loro familiari. Il progetto Home care Premium prevede una forma di intervento mista che coinvolge l'Unione dei Comuni attraverso le attività svolte dal Servizio Sociale. Al fine di assicurare la continuità al Progetto Home Care Premium si è provveduto ad aderire al bando nazionale INPS con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 30/04/2019 con validità dal 01.07.2019 al 30.06.2022. Qualora l'INPS dovesse procedere all'adozione di ulteriori procedimenti, il servizio provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per garantire la prosecuzione del progetto.

Progetto Dimissioni Protette : verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza).

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 501.533,72	€ 501.533,72	€ 501.533,72
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 501.533,72	€ 501.533,72	€ 501.533,72

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas e Parrocchie e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. Inoltre, nel corso del 2021, si attiveranno, sui singoli comuni in cui risultano assenti, tavoli di lavoro per avviare e/o incrementare forme di collaborazioni con le locali associazioni, Caritas e Parrocchie. Le collaborazioni in essere sono le seguenti:

- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità di due anni decorrenti dal 9/1/2019 (determinazione n. 546/2018); è in corso di espletamento idonea istruttoria volta a verificare la disponibilità della soprarichiamata parrocchia al fine di proseguire la collaborazione attualmente in essere. Inoltre al fine di allineare le scadenze dei diversi protocolli in essere, si valuterà, in conformità all'art. 56 del vigente Codice del 3° Settore e del comma 130 dell'art. 1 della Legge 145/2018, la possibilità di prevedere una durata triennale valevole per gli anni 2021/2024;
- “Protocollo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità di due anni decorrenti dal 9/1/2019 (determinazione n. 546/2018); è in corso espletamento idonea istruttoria volta a verificare la disponibilità della soprarichiamata parrocchia al fine di proseguire la collaborazione attualmente in essere. Inoltre al fine di allineare le scadenze dei diversi protocolli in essere, si valuterà, in conformità all’art. 56 del vigente Codice del 3° Settore e del comma 130 dell’art. 1 della Legge 145/2018, la possibilità di prevedere una durata triennale valevole per gli anni 2021/2024;

- “Protocollo operativo tra l’Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzoni disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità triennale dal 7/3/2018; (determinazione n. 576 del 30/12/2017); è in corso apposita istruttoria per valutare l’eventuale rinnovo per ulteriore 3 anni , come previsto all’art.8 del vigente protocollo;
- “Protocollo operativo tra l’Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” avente validità triennale dal 10/3/2018; (determinazione n. 578 del 30/12/2017).E’ in corso apposita istruttoria per valutare l’eventuale rinnovo per ulteriore 3 anni , come previsto all’art.8 del vigente protocollo;
- “Convenzione tra l’Unione dei Comuni del Frignano e l’Associazione di promozione sociale “La Voce” di Polinago per la realizzazione delle attività di supporto a favore di famiglie e/o singoli cittadini a contrasto della povertà e dell’isolamento sociale di cittadini residenti nel Comune di Polinago: a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell’art. 56 del vigente Codice del 3° Settore, è stata approvata, con Determinazione n. 329/2020 apposita convenzione avente validità annuale decorrente dal 01/08/2020, eventualmente rinnovabile per pari periodo;

Reddito di cittadinanza: Il Decreto Legislativo del 28 Gennaio 2019 n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” introduce una misura di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale volta a garantire il diritto al lavoro e a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alla cultura mediante politiche finalizzate al sostegno economico e all'inserimento dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro e garantire così una misura utile ad assicurare un livello minimo di sussistenza, incentivando la crescita personale e sociale dell'individuo. L’Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza necessarie alla realizzazione della misura.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell’Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l’accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Inoltre, a fronte degli effetti generatisi con l'emergenza sanitaria che ha generato nuove

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

vulnerabilità, il Servizio sta provvedendo a promuovere ulteriori azioni tese a contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, soprattutto nei confronti di chi è al di fuori della rete di welfare, attraverso un'azione sinergica di comunità tra i diversi attori della rete. Tale messa a sistema ha condotto alla costituzione di una cabina di regia di ambito distrettuale il cui obiettivo è quello di condividere strategie di intervento e attuazione di sinergie reticolari su quattro assi strategici (politiche del lavoro, abitative, educative e di integrazione al reddito).

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna, nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari". Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali". Durante il triennio 2021/2023 verrà data continuità alle attività di consulenza informativa previste dal progetto. A maggio 2021 verrà avviata idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per l'affidamento del servizio, in scadenza a giugno 2021, al fine di garantire la presenza degli sportelli informativi sul territorio dell'Unione presso i Comuni di Pavullo nel Frignano e Serramazzoni.

Progetto mediazione linguistica culturale. A maggio 2021 verrà avviata idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per l'affidamento del servizio, in scadenza a giugno 2021, al fine di garantire tutte le attività per dare continuità ai percorsi di mediazione linguistico-culturale, nell'ambito dei Servizi Sociali dell'Unione, ove se ne presenti la necessità.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali.

Laboratorio con finalità socio – occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltretutto rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche. Le procedure di affidamento del servizio sono in capo all'AUSL di Modena.

Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per l'elettricità, il gas e l'acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: saranno garantite tutte le azioni per dare attuazione al progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per contrastare la povertà educativa attraverso il rafforzamento della collaborazione tra servizio sociale e associazioni sportive, culturali, ludico-ricreative con le quali si sta provvedendo ad avviare, forme locali di co-progettazione.

Progettazioni sociali a contrasto della povertà e della vulnerabilità: verranno messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per accedere ai Bandi promossi da soggetti/enti del Terzo Settore, per poter accedere a contributi che consentano di sostenere le politiche di welfare promosse dall'Unione dei Comuni.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Sociale Territoriale: a seguito della implementazione della LR. 14/2015 sono state completamente riviste le modalità organizzative attraverso le quali attuare gli interventi a sostegno dei percorsi lavorativi dei soggetti fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione in carico al Servizio Sociale. Nel corso del triennio verranno consolidate le seguenti modalità di attuazione:

1) Inserimenti lavorativi rientranti nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- attuazione delle azioni programmate nei Piani Integrati Territoriali approvati annualmente dall'Unione dei Comuni del Frignano attraverso proprio atto. Le azioni di politica attiva contenute nel Piano Integrato Territoriale e finanziate dal Fondo Sociale Europeo sono attuate dal soggetto attuatore Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - individuato con procedura di evidenza pubblica dall'Agenzia regionale del Lavoro. Il Piano attuativo Integrato approvato nel 2019 consentirà di garantire gli interventi a sostegno dei percorsi dei soggetti in carico fino all'inizio dell'anno 2021.

2) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015:

- attuazione delle azioni attraverso l'espletamento di idonea procedura di gara ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 come modificato dall'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020, finalizzata all'affidamento della gestione di attività propedeutiche all'inserimento lavorativo volte all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità non rientranti nei percorsi previsti dalla LR 14/2015. Tale procedura sarà effettuata alle condizioni di seguito riportate:
- affidamento di 1 anno, fatta salva la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo operatore economico per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
- importo presunto a base di gara € 15.000,00 iva esclusa oltre a € 15.000,00 indicativi finalizzati a rimborsare all'operatore economico le erogazioni di indennità/coperture assicurative riconosciute agli utenti in tirocinio
- procedura da effettuarsi tramite il mercato elettronico ove presente la classe di iscrizione di che trattasi;

3) In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: verrà data attuazione alle azioni poste in capo all'Unione dei Comuni rispetto alla realizzazione del Piano Locale il cui coordinamento e la cui referenza è posta in capo all'Ausl. Nel secondo semestre 2020 verranno effettuati una serie di incontri a livello provinciale per poter pianificare le azioni e le collaborazioni da mettere in campo per il Piano Locale 2019 non realizzate nel 1° semestre 2020 causa Covid 19.

Progetto "Frignano in rete per favorire l'inclusione" 2018 – 2021: per la realizzazione del progetto si è proceduto ad approvare apposita convenzione di durata triennale per un

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

importo complessivo di € 22.000, con il Centro Servizi Volontariato di Modena per consentire l'attuazione delle azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio – sanitaria a rischio di emarginazione. Rientrano nelle azioni da attuare i percorsi avviati con il Progetto “Frignano in rete a contrasto della vulnerabilità sociale nel Frignano” promossi con il metodo del Community Lab. Il Servizio Sociale, nell'ambito delle proprie competenze, garantirà la prosecuzione del progetto attraverso la definizione e realizzazione di progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale : Il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare la collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio volti a contrastare le situazioni di povertà anche percorsi partecipativi a sostegno di soggetti fragili e vulnerabili. Pertanto a seguito del suddetto percorso partecipativo in collaborazione con l'Associazione Croce Verde di Pavullo si è provveduto a stipulare apposita convenzione approvata con Determinazione n. 311 del 25/7/2019. Il progetto, per il quale è stata prevista una compartecipazione pari ad € 10.000, ha consentito l'apertura di un emporio sociale “mobile” capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Il servizio Sociale, a seguito della sperimentazione avviata nel corso del 2020, nell'ambito delle proprie competenze, provvederà alla prosecuzione, per l'anno 2021, del progetto attraverso la definizione e realizzazione di progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 240.227,30	€ 240.227,30	€ 240.227,30
- Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 250.227,30	€ 250.227,30	€ 250.227,30

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela - Marti Marina

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 1201 – 1202 – 1203 – 1204, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio: si è provveduto ad affidare il servizio citato ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, a decorrere dal 01.01.2020 al 31/12/2022 al fine di armonizzare il servizio di assistenza domiciliare accreditata e quello non accreditato. L'importo complessivo aggiudicato è di € 120.638,31 iva esclusa. Alla scadenza il Servizio provvederà a effettuare idonea procedura. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: Per l'affidamento del servizio è stata individuata attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, la Cooperativa Sociale Domus Assistenza come operatore economico che gestirà il servizio per il periodo 01/04/2018-31/03/2021. L'importo complessivo aggiudicato è di € 312.938,07 (Iva esclusa). Nel capitolato speciale d'oneri è prevista la facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori tre anni, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione. Inoltre, il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Relativamente al

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Comune di Sestola sono in corso delle valutazioni al fine di individuare idonei rapporti contrattuali o convenzionali volti ad affidare il servizio di trasporto a favore di utenti in carico al servizio sociale territoriale.

Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

“CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI DAL 1/7/2018 AL 30/06/2021”.

Tale convenzione è stata approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, è stata individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale AVAP – ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO. Allo scadere della convenzione (30/06/2021), previo assenso dell'associazione e adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Unione dei Comuni, il servizio provvederà al rinnovo del rapporto convenzionale, secondo quanto disposto all'art. 9 della soprarichiamata convenzione, con validità 01/07/2021 al 30/06/2024.

Comune di Serramazzoni:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Serramazzoni dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021), il servizio provvederà ad espletare apposita procedura, come previsto all'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzata ad affidare tramite convenzione il servizio di trasporto a favore di disabili psicofisici, anziani e soggetti svantaggiati residenti nel comune di Serramazzoni.

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Pavullo dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021), il servizio provvederà ad espletare apposita procedura, come previsto all'art. 56 del Codice del Terzo Settore,;a finalizzata ad affidare tramite convenzione il servizio di trasporto a favore di disabili psicofisici, anziani e soggetti svantaggiati residenti nel comune di Serramazzoni.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO, approvata con determinazione n. 350/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tra l'altro rinnovata la convenzione con AVPA di Lama Mocogno dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021), il servizio provvederà ad espletare apposita procedura, come previsto all'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzata ad affidare tramite convenzione il servizio di trasporto a favore di disabili psicofisici, anziani e soggetti svantaggiati residenti nel comune di Lama Mocogno;

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI" approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, avente validità dal 01/01/2017-31/12/2019. Il valore complessivo annuo presunto per garantire i trasporti che saranno attivati nell'ambito della convenzione citata, ammonta ad € 26.000,00. Si è provveduto ad espletare le procedure volte al rinnovo del testo convenzionale con una ridefinizione volta ad armonizzare la convenzione al Codice del 3° settore di cui alla DGLS 11/2017 per il periodo 01/01/2020 al 31/12/2022.

Comune di Fanano:

Con determinazione n. 41 del 26/1/2019, è stato rinnovato il servizio di trasporto a favore di disabili di Fanano all'Impiantistica Fananese - Fanano, per il periodo 01/02/2019-31/1/2022, alle medesime condizioni previste in sede di aggiudicazione. per un importo complessivo di € 96.750,00 (iva esclusa al 10%). A seguito della rimodulazione del Centro diurno per disabili Bucaneve 2, si è provveduto ad una riprogrammazione del servizio di trasporto affidato alla suddetta ditta, estendendolo agli utenti frequentanti il soprarichiamato centro. A seguito dell'ampliamento delle giornate di apertura, si è inoltre reso necessario ampliare l'utenza trasportata a favore di cittadini disabili residenti nel Comune di Sestola, nell'ambito dell'importo affidato, fino al 31/12/2020. Per l'anno 2021 si provvederà, sulla base di eventuali cambiamenti che potranno intervenire nella ulteriore rimodulazione del centro diurno per disabili Bucaneve 2, ad effettuare quanto di propria competenza al fine assicurare il servizio di trasporto agli utenti in carico al servizio sociale territoriale.

Comune di Montecreto:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO PERIODO DAL 1/12/2018 - 30/06/2021".

Tale convenzione è stata approvata con determinazione n. 474 del 22/11/2018, con la quale, a seguito di adeguata procedura comparativa prevista dall'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, è stata individuata quale parte contraente del suddetto rapporto convenzionale l'AVAP di Montecreto. Allo scadere della convenzione (30/06/2021) il servizio provvederà previo assenso dell'associazione e adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Unione dei Comuni, a predisporre il rinnovo, secondo quanto previsto all'art.9 della vigente convenzione, valevole per il periodo 01/07/2021 al 30/06/2024.

Comune di Pievepelago:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO E L'AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AUSER di Modena dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; relativamente al Contratto di Comodato parziale d'uso dell'utilizzo di un mezzo messo a disposizione dal Comune di Pievepelago all'Auser e all'Unione, rimarrà valido fino alla scadenza della convenzione rinnovata (31/3/2021). entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021), il servizio provvederà ad espletare apposita procedura, come previsto all'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzata ad affidare tramite convenzione il servizio di trasporto sociale di residenti nel comune di Pievepelago;

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO E L'A.V.S.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA DI RIOLUNATO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVSA di Riolunato dal 1/7/2018 al 31/3/2021, provvedendo all'adeguamento degli artt. 5 e 10 rispetto alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 117/2017; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021), il servizio provvederà ad espletare apposita procedura, come previsto all'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzata ad affidare tramite convenzione il servizio di trasporto a favore di cittadini residenti nel Comune di Riolunato;

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE NEL COMUNE DI FIUMALBO: con determinazione n. 245 del 29/6/2018 è stata tra l'altro rinnovata la convenzione con AVAP di Fiumalbo dal 1/7/2018 al 31/3/2021; entro la scadenza del rinnovo della convenzione (31/3/2021) , il servizio provvederà ad espletare apposita procedura, come previsto all'art. 56 del Codice del Terzo Settore, finalizzata ad affidare tramite convenzione il servizio di trasporto a favore di cittadini residenti nel Comune di Fiumalbo;

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILE PSICOFISICO DEL COMUNE DI FIUMALBO: con determinazione n. 242 del 29/6/2018 è stata individuata, a seguito di idonea procedura comparativa effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, l'AUSER volontariato di Modena, quale parte contraente del rapporto convenzionale in oggetto, avente validità dal 1/7/2018 al 30/6/2021. Entro la suddetta scadenza il servizio provvederà, previo consenso dell'Associazione e adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Unione dei Comuni, al rinnovo per il periodo 01/07/2021 al 30/06/2024. Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co - programmazione e successiva co - progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione , nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

progettualità:

- Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.
- Progetto di contrasto alla violenza contro le donne:
- casa rifugio e centro antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo approvato nell'anno 2018 -) per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di Ascolto con sede a Pavullo e Vignola, e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. Si procederà alla ridefinizione del progetto ed all'approvazione di un nuovo protocollo d'intesa con l'Unione terre di Castelli al fine di:
- dare continuità all'attività dello sportello di ascolto con sede a Vignola e Pavullo: a seguito della scadenza della convenzione in essere, l'Unione Terre di Castelli, in quanto soggetto capofila, curerà, in accordo con l'Unione dei Comuni del Frignano, gli atti amministrativi necessari per l'implementazione di una manifestazione di interesse rivolta a soggetti del terzo settore per la gestione dello sportello d'ascolto, ed i successivi rapporti convenzionali;
- riorganizzare la casa rifugio ad indirizzo riservato per donne vittime di violenza, tramite gestione diretta parte dell'Ente locale .

L'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

- Bando Regionale pari opportunità : A seguito dell'adesione ad appositi bandi regionale, in partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, e soggetti del terzo settore appositamente individuati tramite manifestazione di interesse a cura dell'Unione terre di Castelli in quanto soggetto capofila, si riproporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: "Educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: saranno riproposti gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto.
- Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma Operativo Nazionale "PON Pais": Verrà garantito la realizzazione di quanto previsto dalla convenzione di sovvenzione n. AV1 – 049 sottoscritta con il Ministero delle Politiche Sociali a seguito della domanda presentata nel corso dell'anno 2020 "Domanda di Ammissione al finanziamento di Progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PAIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - Avviso 1/2019 -PaIS, per l'assunzione di un/una assistente sociale per potenziare Il Servizio Sociale Territoriale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15
- Spese in conto capitale	€ /	€ /	€ /
TOTALE	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15	€ 1.524.580,15

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, compatibilmente con la situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 ha avuto e potrà avere nei prossimi anni sulla possibilità di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione, oltretutto attivare i percorsi approvati con il Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi operativi:

Gestione patrimonio ERP di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali: verranno garantiti tutti i procedimenti amministrativi posti in capo all'Unione che in particolare riguardano:

- Predisposizione del Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione (approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017) per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Serramazzoni;
- Attivazione di azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobili e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc);
- Consolidamento delle attività svolte dallo "Sportello Decentrato ACER", aperto presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano (n. 1 giorno alla settimana) per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema "casa", legato alla crisi causata dall'emergenza COVID – 19.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per

- promuovere tavoli di confronto con l'ASSPI locale e le Agenzie Immobiliari presenti sul territorio del Frignano per valutare forme di collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale;
- valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co – housing, social – housing, Abitare solidale, etc);
- ridefinizione del progetto denominato "comunità alloggio" per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di "appartamento per soggetti fragili".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 26.04.2018 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra L'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria". La convenzione ha validità di anni 5 dalla data di sottoscrizione. Le modifiche organizzative previste dalla suddetta convenzione, sono state oggetto di un apposito documento di riorganizzazione approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10/2019 e le modifiche organizzative rese operative a decorrere dal 1 Aprile 2019. Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e con l'obiettivo di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale Associato e la realizzazione delle politiche di Welfare contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno messi in campo, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza Covid – 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, una serie di interventi e azioni a sostegno della rete dei servizi socio – sanitari e sociali in parte programmate, coordinate e monitorate dall'Ufficio di piano distrettuale.

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.

Obiettivi Operativi

Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST: Nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi:

1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso:

- Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltreché tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali" e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer;
- Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali;
- Promozione della creazione di punti informativi "non istituzionali" sui comuni dell'Unione;
- Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi "informativi in azienda".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

2) Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per:

- consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse;
- migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità;
- promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto "sentinelle" capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.
- Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico" come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.
- Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;
- Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: è stata approvata per il periodo 2019/2021 la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l' Azienda Usl - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Nel corso dell'anno 2021 la convenzione potrà essere rinnovata ai medesimi patti e condizioni previa adozione di appositi atti da parte dell'Unione dei Comuni e dell'AUSL di Modena – Distretto di Pavullo.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: La predisposizione del nuovo Piano di Zona Distrettuale è legata all'approvazione da parte della Regione del Piano sociale e sanitario regionale, fino a quando la Regione non approverà il nuovo Piano , a livello distrettuale manterrà la sua validità il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. La programmazione 2021 verrà integrata con le linee di indirizzo che la Giunta vorrà sottoporre all'approvazione del Consiglio anche per garantire interventi di welfare straordinari, volti a fronteggiare le possibili emergenze sociali legate all'emergenza sanitaria.

L'Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede strategiche di intervento del Piano di Zona, come da elenco sotto riportato, come ridefinite nel Programma Annuale Attuativo 2020 (approvato con deliberazione di Giunta n. 37/2020) al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento

- Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
- Scheda n. 4 Budget di salute
- Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
- Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
- Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
- Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
- Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

contesti di accudimento familiare

- Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità
- Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
- Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere
- Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST
- Scheda n. 35 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia COVID - 19

Programma Attuativo Annuale –PAA : Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate nella presente missione. All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziano e disabili finanziati con il FRNA e FNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione. Il Comitato di Distretto ha approvato il fabbisogno dei servizi e dei posti per il periodo 2015 – 2024 attraverso due distinti atti programmatici (delibera Giunta Unione n. 67/2015 e n. 52/2019), di seguito la programmazione che verrà garantita nel periodo 2020 – 2024:

Programmazione fabbisogno servizi/posti dei servizi socio-sanitari accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
	Programmazione
Servizi di ambito Distrettuale	2020 -2024
n° servizi di Casa Residenza per anziani accreditati	8
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati	170
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati per ricoveri di sollievo	7
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente per altri Distretti	
n° servizi di Centro Diurno per anziani accreditati	4

Finalità da conseguire e obiettivi operativi	
n° posti di Centro Diurno per anziani accreditati	31
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare	5
n° servizi di CSRR per Disabili accreditati	1
n° posti di CSRR per Disabili accreditati	12
n° posti di CSRR per Disabili accreditati c/o strutture per anziani	5
n° posti di CSRR per Disabili accreditati per GDA	4
n° servizi di CSRD per Disabili accreditati	2
n° posti di CSRD per Disabili accreditati	24
n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati	1
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili da accreditare	24.500
Programmazione fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.	
Servizi di altri ambiti territoriali	
n° 2 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA	
n°1 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI SCANDIANO	

Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -					
		Posti accreditati in regime di ricovero definitivo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Casa Carani	20	20	20	20	20
Fili d'Argento	30	30	30	30	30
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Casa del Sole	20	20	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	21	20	20	20	20
Villa Frignano	6	6	6	6	6
Francesco e Chiara	11	12	12	12	12
Totale	148	148	148	148	148
		Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024

Finalità da conseguire e obiettivi operativi					
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22	22
		Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	2	2	2	2	2
Villa Frignano	5	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177	177

Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024*

*(Possibilità di portare da n. 31 a n. 35 i posti accreditati nel periodo preso in considerazione se si evidenzierà il bisogno)

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Villa Frignano	3
Fili d'Argento	8
Francesco e Chiara	15
Fondazione San Giuseppe	5
TOTALE	31

Programmazione posti centri residenziali per disabili - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro Residenziale Casa della Mariola	12
Casa del sole	5
Villa Pineta - GDA -	4

Programmazione posti centri residenziali e centri diurni per disabili - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro diurno Bucaneve 1	15
Centro diurno Bucaneve 2	9
	24

Programmazione SAD/SED - Distretto di Pavullo - 2020 - 2024

Ore annue	24.500
-----------	---------------

Sulla base della programmazione sopra evidenziata, nel corso dell'anno 2019 sono stati rilasciati i nuovi provvedimenti di accreditamento per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2024 come di seguito indicati:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto rilascio provvedimento	Data decorrenza - scadenza accreditamento
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	557/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	558/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	568/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRR "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	569/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	572/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	573/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	574/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	577/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	609/2019 come modificata con determinazione 72/2020	01/01/2020 - 31/12/2024

Con pari durata del provvedimento dell'accREDITAMENTO sono stati sottoscritti i contratti di servizio con i soggetti gestori, approvati con gli atti di seguito meglio evidenziati, con un'unica eccezione per quanto riguarda i contratti di servizio della Struttura gestita da Francesco e Chiara SRL e da Villa Frignano S.R.L. al momento rinnovati fino alla fine dell'anno 2020. In particolare i due contratti in questione saranno oggetto di ulteriore approfondimento con i soggetti gestori rispetto all'applicazione dei contratti di lavoro applicati ai dipendenti e di successiva approvazione per il periodo coincidente con il rinnovo dell'accREDITAMENTO definitivo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
Denominazione servizio	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto	Data sottoscrizione
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 31.12.2020 (determinazione n. 280 del 26/06/2020)
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 31.12.2020 (determinazione n. 280 del 26/06/2020)
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	140/2020	24/03/2020
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	140/2020	24/03/2020
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRR "Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 31.12.2020 (determinazione n. 280 del 26/06/2020)
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale S.R.L.	382/2016	Contratto prorogato fino al 31.12.2020 (determinazione n. 280 del 26/06/2020)
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	140/2020	23/03/2020

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

"Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi ". Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali di intervento e di progettazione in stretto raccordo con l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti. Tutti i percorsi saranno oggetto di confronto e concertazione con le Associazioni dei famigliari dei ragazzi con disabilità presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Centro Servizi Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano

La struttura Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo è una struttura che ha al suo interno le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani e un centro diurno accreditati definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento definitivo n. 576/2019 con validità fino al 31/12/2019, contratto di servizio sottoscritto in data 19.03.2020 con atto n. 140/2020 per un importo presunto pari ad € 2.438.113,80.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, l'Unione dei Comuni ha proceduto, in accordo con il Comune di Pavullo, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento (Servizi non accreditati di Casa residenza per anziani non autosufficienti, Casa Albergo e Centro Diurno per anziani non autosufficienti), all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 19.03.2020 n. prot. 4247. Per l'importo complessivo di € € 171.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2024 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - all'approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

- Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;
- Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili : verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio : saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Punto Unico di accesso Socio – sanitario – PUASS -: Alla luce dei preannunciati cambiamenti degli assetti organizzativi promossi dall'Az. USL Direzione Generale di Modena, l'Unione dei Comuni provvederà a partecipare ai lavori di un gruppo tecnico Unione/Ausl per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda Usl. Il progetto prevederà di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04.

Ad oggi sono ancora vigenti le linee di programmazione contenute nel Piano Integrato Triennale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio n. 9/2018, ancora la Regione non ha predisposto le linee di indirizzo per elaborare il nuovo piano triennale oltretutto il Piano integrato annuale 2020 la cui validità si esplica nell'anno 2021,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

pertanto restano valide le azioni di seguito indicate approvate con il sopra richiamato atto n. 9/2018:

Rafforzamento delle interconnessioni tra gli interventi e le misure previste dal Piano Integrato Territoriale con le progettazioni in atto in ambito sociale e sanitario a supporto dei percorsi di inclusione sociale;

Creazione di un sistema di relazioni stabile con la rete del mondo produttivo presente sul territorio del Frignano che permetta di mettere a sistema le esperienze e le relazioni che ciascun servizio (CPI, Servizio Sociale e Servizio sanitario) ha creato in questi anni nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le risorse presenti sul territorio;

Miglioramento del processo di integrazione territoriale, organizzativo e professionale tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari anche attraverso rimodulazioni organizzative interne ai servizi;

Rafforzamento nei confronti e gli scambi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, in quanto soggetti capaci di sostenere percorsi di inclusione sociale nell'ambito della più complessiva progettazione personalizzata messa in campo dai servizi, con particolare riferimento al tema dei trasporti;

rendere disponibili sul territorio opportunità formative grazie alle misure contenute nella LR. 14/2015, che altrimenti, sia in considerazione delle difficoltà degli spostamenti legati alla peculiarità del territorio e sia all'assenza di sedi fisse di enti di formazione, non sarebbe possibile avere sul territorio del Frignano;

Attivazione di sistemi di confronto e relazione con le aziende ospitanti anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni di terzo settore, degli enti di formazione e di altri soggetti del privato;

Arrivare a livello distrettuale alla creazione e al consolidamento di una unica équipe integrata multidimensionale che veda il cittadino e il suo progetto persona.

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Progetto Diritto al Futuro di ambito provinciale, attualmente coordinato da Estrarre s.c.s. Onlus, coinvolge tutti i comuni, le unioni, le scuole secondarie di primo/secondo grado e diverse associazioni del terzo settore della Provincia di Modena ed è volto a contrastare la povertà educativa minorile. L'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano, durante l'anno 2017, ha partecipato alla redazione dell'ipotesi progettuale che prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica, sia in tempo scolastico, che extrascolastico, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio. Il progetto prevede l'attivazione di interventi antidispersione scolastica (laboratori, gruppi sostegno scolastico). L'Unione dei Comuni del Frignano, attraverso specifico accordo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

convenzionale (D.G. n. 43 del 21/05/2019), partecipa alla progettazione attraverso proprio personale coinvolto nel coordinamento e organizzazione delle azioni. Le attività antidispersione ed il coordinamento pedagogico relativo alle stesse, vengono realizzate da personale già individuato a livello provinciale, tra le varie Cooperative partner di progetto. Questa progettazione, anche per l'anno 2021 coinvolgerà direttamente il Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano e si raccorderà con le azioni antidispersione degli istituti scolastici, già consolidate e sostenute con fondi trasferiti dall'Unione ai singoli comuni, (vedi Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità).

L' "Approccio dialogico" per il superamento dei confini organizzativi, professionali e culturali: nel corso dell'anno 2016 l'Unione ha richiesto di poter partecipare alla sperimentazione dell'Approccio dialogico finlandese (teorizzato e sperimentato dal Finnish National Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi e alcune Municipalità locali finlandesi) nell'ambito del Progetto Adolescenza regionale. La sperimentazione in fase di avvio su alcune Unioni di Comuni regionali, ha coinvolto al momento l'Unione dei Comuni solo come "osservatore" del percorso in corso di realizzazione sulle altre realtà, attraverso la partecipazione al gruppo di ricerca – valutazione istituito dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. L'emergenza sanitaria legata al COvid – 19 ha procrastinato la definizione del percorso di sperimentazione da realizzare sul territorio del Frignano, in corso di definizione attraverso il confronto con l'Agenzia Regionale sociale e sanitaria e l'Azienda Usl di Modena – Distretto di Pavullo, che già sperimenta nel lavoro clinico fatto dal CSM l'Open dialog. Continuerà comunque la collaborazione a livello locale delle azioni concertate con il Csm per sperimentare l'approccio dialogico/open dialogue sui percorsi di presa in carico. Obiettivo primo della sperimentazione è quello di individuare e sperimentare soluzioni organizzativo - professionali che permettano alle organizzazioni pubbliche di superare l'approccio burocratico e settorializzato che le caratterizza e che mal si adatta alla complessità dei problemi da affrontare.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusione promossi dal Ministero e finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Servizio Civile Volontario: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Volontario.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
- Spese correnti	€	€	€
- Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni. L'Unione dei Comuni cercherà di garantire, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati.

Obiettivi operativi

Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – programmazione e successiva co – progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018 ad oggi ancora vigente.

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
- Spese correnti	€	€	€
- Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 125

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione canile intercomunale e relativo depuratore La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano. Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione, in scadenza il 31/03/2021; si valuterà nel primo periodo della annualità 2021 la possibilità di rinnovo di tale Convenzione, con eventuali modifiche. Nel mese di Luglio 2015, a seguito di selezione pubblica, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena. Il contratto con il nuovo gestore di durata biennale, visti i positivi riscontri delle attività svolte, è stato rinnovato per uguale periodo a partire dal 01/07/2017 con una lieve modifica in diminuzione del compenso previsto, a fronte di un minore numero di ore di apertura al pubblico. Il 30/06/2019 è scaduto il contratto in essere e, prima di tale data, si è proceduto alle necessarie operazioni di selezione pubblica per l'affidamento del suddetto servizio, con proroga tecnica del contratto in essere nelle more di perfezionamento delle procedure del nuovo affidamento. Sempre nel 2017 sono state attivate le procedure per un'indagine di mercato al fine di stipulare il contratto per il servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario, che opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL, è ad oggi assegnato ad un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP, grazie a specifico contratto con durata dal 01/04/2017 al 31/03/2019, rinnovato per il biennio 01/04/2019-31/03/2021. Si dovrà pertanto provvedere, previo rinnovo della richiamata Convenzione tra Unione e Comuni membri, all'affidamento dei Servizi di Gestione per un periodo ulteriore a far data dal 01/04/2021. Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00
• Spese in conto capitale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 178.000,00	€ 178.000,00	€ 153.000,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 128</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 131</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 134</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del territorio del Frignano Già da diversi anni l'Unione ha proseguito la manovra di intervento a favore delle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del proprio territorio, inizialmente promossa dalla soppressa Comunità Montana del Frignano a cui è subentrata dall'anno 2014, attraverso il provvedimento - attuato in collaborazione con i Comuni membri - che prevede un sostegno dell'imprenditoria locale attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese del settore per le finalità individuate in apposito bando. Tale manovra di intervento, rivelatasi nel corso del tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie ad apposito fondo cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Con la conclusione – nei primi mesi del 2020 - del provvedimento relativo al bando pubblicato per l'anno 2019, è terminata anche la validità del più recente protocollo di intesa sottoscritto tra l'Unione e i Comuni (valido per il biennio 2018/2019) che disciplinava, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi e i criteri di attribuzione dei punteggi, con riferimento sia alle tipologie di impresa che a quelle di intervento. Già ad inizio 2020 la Giunta dell'Unione, rappresentativa di tutti i Comuni facenti parte della stessa, si è espressa favorevolmente sull'opportunità di riproporre nuovamente il provvedimento; tuttavia, a seguito di quanto discusso dall'organo esecutivo in una seduta svoltasi a fine dello scorso novembre e di quanto convenuto con “Rete Imprese del Frignano” (organismo rappresentativo delle Associazioni di categoria artigianali e commerciali del territorio) si è deciso di non dare corso alla pubblicazione del bando per l'anno 2020, ma di provvedere all'utilizzo delle risorse di tale annualità nell'anno successivo, per sommarle a quelle che verranno destinate nel 2021 per le medesime finalità; in questo modo il bando da pubblicarsi per l'anno 2021 avrà una dotazione maggiore e, in accordo con le Associazioni di categoria, potrà essere modificato e aggiornato nelle sue priorità al fine di una più organica integrazione con le misure economiche nazionali e regionali, in particolare nell'ottica di garantire ogni possibile sostegno alle imprese del territorio in questo momento di grande difficoltà che l'economia di trova ad affrontare a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia da COVID-19. Per l'individuazione delle finalità e priorità di intervento da considerare nel bando è quindi previsto un confronto anche con le Associazioni di categoria, al fine di condividere i criteri per l'accesso ai contributi da inserire nel nuovo protocollo di intesa che dovrà essere approvato tra l'Unione e i Comuni aderenti per la formale costituzione del fondo e per regolamentarne le modalità di gestione. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 147.213,69	€ 147.213,69	€ 147.213,69
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 147.213,69	€ 147.213,69	€ 147.213,69

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Gestione associata sportello unico per le attività produttive Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività: a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 3.637,95	€ 3.637,95	€ 3.637,95
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.637,95	€ 3.637,95	€ 3.637,95

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano Già da diversi anni l'Unione ha proseguito la manovra di intervento a favore delle imprese commerciali del proprio territorio, inizialmente promossa dalla soppressa Comunità Montana del Frignano a cui è subentrata dall'anno 2014, attraverso il provvedimento - attuato in collaborazione con i Comuni membri - che prevede un sostegno dell'imprenditoria locale attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese del settore per le finalità individuate in apposito bando. Tale manovra di intervento, rivelatasi nel corso del tempo un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale, soprattutto negli anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie ad apposito fondo cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Con la conclusione – nei primi mesi del 2020 - del provvedimento relativo al bando pubblicato per l'anno 2019, è terminata anche la validità del più recente protocollo di intesa sottoscritto tra l'Unione e i Comuni (valido per il biennio 2018/2019) che disciplinava, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi e i criteri di attribuzione dei punteggi, con riferimento sia alle tipologie di impresa che a quelle di intervento. Già ad inizio 2020 la Giunta dell'Unione, rappresentativa di tutti i Comuni facenti parte della stessa, si è espressa favorevolmente sull'opportunità di riproporre nuovamente il provvedimento; tuttavia, a seguito di quanto discusso dall'organo esecutivo in una seduta svoltasi a fine dello scorso novembre e di quanto convenuto con “Rete Imprese del Frignano” (organismo rappresentativo delle Associazioni di categoria artigianali e commerciali del territorio) si è deciso di non dare corso alla pubblicazione del bando per l'anno 2020, ma di provvedere all'utilizzo delle risorse di tale annualità nell'anno successivo, per sommarle a quelle che verranno destinate nel 2021 per le medesime finalità; in questo modo il bando da pubblicarsi per l'anno 2021 avrà una dotazione maggiore e, in accordo con le Associazioni di categoria, potrà essere modificato e aggiornato nelle sue priorità al fine di una più organica integrazione con le misure economiche nazionali e regionali, in particolare nell'ottica di garantire ogni possibile sostegno alle imprese del territorio in questo momento di grande difficoltà che l'economia di trova ad affrontare a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia da COVID-19. Per l'individuazione delle finalità e priorità di intervento da considerare nel bando è quindi previsto un confronto anche con le Associazioni di categoria, al fine di condividere i criteri per l'accesso ai contributi da inserire nel nuovo protocollo di intesa che dovrà essere approvato tra l'Unione e i Comuni aderenti per la formale costituzione del fondo e per regolamentarne le modalità di gestione. L'iniziativa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese artigianali e le piccole imprese di produzione di beni e servizi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€ 46.417,05

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte dello Stato e della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione. L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 135

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice dei Piani stessi. L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente dalla Giunta per il territorio dell'Unione e dal Sindaco dei Montese per il relativo territorio. Il monitoraggio può avvenire anche attraverso l'ausilio di un apposito sistema informatico sviluppato da parte della Regione. Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell'ambiente. Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), per la quale sono in corso le relative attività.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023

Premessa

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e disposta fra gli altri l’approvazione del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica a valenza triennale.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, detta le linee guida per l’approvazione del Bilancio e contiene fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall’art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

Alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l’adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. “dotazione organica” e l’introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l’obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi.

La definizione del programma del fabbisogno 2021/2023, che costituisce allegato obbligatorio al DUP 2021/2023, ha tenuto conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all’art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall’altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell’Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale risulteranno rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire nel periodo di riferimento.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale viene redatto secondo le disposizioni normative vigenti e le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Le modifiche in materia di calcolo del budget assunzionale introdotto dal D. L. 34/2019 e da ultimo dal DPCM 17 marzo 2020 non sono applicabili alle Unioni, anche se le criticità provocate dalla pratica applicazione di una normativa disomogenea fra Comuni e Unioni stanno emergendo da recenti pronunce delle Sezioni regionali della Corte dei Conti.

Occorre rilevare che l’Unione dei Comuni del Frignano è ente istituito dal 1 gennaio 2014, subentrato alla estinta Comunità Montana del Frignano.

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell’assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell’art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Come disposto dalle suddette norme, l’Unione dei Comuni del Frignano si è costituita con atto sottoscritto in data 19/11/2013 dai Sindaci dei dieci Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola, subentrando alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

La legge regionale muove dall’idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l’unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di

economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Nel corso degli anni, l'Unione dei Comuni del Frignano ha comunque proseguito il percorso, iniziato già da tempo dalla soppressa Comunità Montana del Frignano, finalizzato a favorire l'avvio ed il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Sono emerse criticità e diversi orientamenti da parte dei Comuni dell'Unione che hanno richiesto una analisi delle gestioni associate avviate, in particolare il Servizio di Polizia Amministrativa e Locale, che richiedono costanti verifiche sulle gestioni associate già avviate e non è stato dato avvio ad altre.

Le funzioni e i servizi gestiti in forma associata prima tramite la Comunità Montana del Frignano e ora tramite l'Unione, beneficiano dei contributi regionali stanziati attraverso il Programma di Riordino Territoriale (P.R.T.), lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della L.R. 21 del 2012, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio.

La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007 e nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016.

La disciplina in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato per le Unioni è contenuta nell'art. 1, comma 229 della legge 208/2015 che prevede: “A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente”.

Come previsto inoltre dall'art. 32 del d.lgs. 267/2000: i Comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'Unione di cui fanno parte.

Purtroppo in questi anni i Comuni dell'ambito territoriale, coinvolti anch'essi in una progressiva riduzione degli organici, non hanno trasferito capacità assunzionale all'Unione e non hanno dato la disponibilità ad assumere almeno una unità di personale, come previsto dal DPCM in data 17 marzo 2020, art. 5 da comandare poi in Unione per averne il corrispondente rimborso.

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

Per effetto dell'incremento di funzioni e servizi conferiti in gestione associata la dotazione organica di personale è sensibilmente aumentata, da ultimo dal 1.1.2019.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale è ora determinata in 69 unità di personale:

- 12 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
- 37 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
- 20 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano.

Nel corso del 2020 si è reso vacante un posto di Istruttore tecnico proveniente dall'organico della ex Comunità Montana del Frignano. Con provvedimento della Giunta in data 24/09/2020 è stata modificata la dotazione organica di personale trasformandolo in Istruttore Direttivo Tecnico e prevedendone la copertura nell'anno 2021.

La copertura del posto consentirà un adeguamento ed il rafforzamento del Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici con professionalità interna ad alto contenuto professionale, idonea a progettare interventi tecnici e a supportare i servizi unionali nel loro complesso.

La grave emergenza epidemiologica provocata dal diffondersi del virus COVID-19 ha profondamente condizionato l'attività dei servizi dell'Unione e con il blocco delle procedure selettive dei concorsi, attuato da marzo a maggio 2020 e poi dal 3 novembre 2020 sino al 14. Febbraio 2021, non si sono potute concludere le selezioni pubbliche per la copertura di posti al profilo professionale di Agente Polizia Locale e Assistente Sociale già programmati per l'anno 2020.

Le procedure selettive citate sono ora riavviate e pur in presenza di limitazioni e regole stringenti per il loro svolgimento in sicurezza è condizione essenziale per l'ente poterle concludere e potenziare l'organico di personale dei servizi.

Le ultime modifiche normative di interesse per l'Unione sono state introdotte dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797 - Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali – che prevede la possibilità di riconoscere al sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata un contributo annuo per ogni Assistente Sociale assunta a tempo indeterminato dall'ambito pari ad € 40.000,00 finalizzata al raggiungimento del rapporto da 1 a 5.000 abitanti.

Si predisporrà la documentazione e si invierà la richiesta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzata al riconoscimento del contributo citato.

In considerazione delle esigenze organizzative eccezionali adottate per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da COVID-19, l'art. 1, comma 993 della Legge di Bilancio 2021 citata, prevede la possibilità di procedere ad assunzioni di personale con contratto a tempo determinato di tipo subordinato della Polizia Locale in deroga ai limiti di spesa stabiliti dal D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Nella programmazione del fabbisogno si è pertanto cercato di mantenere e consolidare le risorse a disposizione dei due servizi associati: Polizia Locale e Servizio Sociale Associato. Per la Polizia Locale la sostituzione nel più breve tempo possibile di Agenti cessati dal servizio a fine anno 2020 e inizio 2021; per il Servizio Sociale, oltre all'assunzione di Assistenti Sociali, a riqualificare, a fronte delle competenze trasversali richieste e dell'esigenza di assicurare regolarmente l'attività di Sportelli Sociali dei Comuni, i posti vacanti di Addetti all'assistenza di base, cat. B1, lasciati vacanti nel 2019 e 2021 trasformandoli in Istruttori Amministrativi, cat. C1.

Per effetto della progressiva implementazione di funzioni e servizi che ha coinvolto l'Unione occorre precisare che il limite di del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato in quanto il personale trasferito e/o comandato per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi viene rimborsato dai Comuni aderenti alle convenzioni e portato in detrazione delle spese complessivamente sostenute.

Sono inoltre portati in detrazione i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti, PON, Fondo Sociale Locale, Piano povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Per la determinazione del tetto di spesa relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

- Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
- Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,
- Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
- Oneri per il nucleo familiare e buoni pasto,
- Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
- Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

- Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
- Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali,
- Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici,
- Gli incentivi per la progettazione interna, ora funzioni tecniche,

- I diritti di rogito riconosciuti al Segretario.

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per l'anno 2008 in € 619.847,20 come da prospetto posto agli atti.

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

1. Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:
 - il Servizio Finanziario e Affari Generali,
 - il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
2. Area Tecnica che comprende:
 - Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
 - L'U.O. Forestazione Ambiente;
3. Area Gestioni Associate che comprende:
 - Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano,
 - Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
 - Lo S.U.A.P.,
 - Il Servizio Informatica e SIT,
 - I Servizi catastali,
 - La Protezione Civile,
 - Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
 - Il Servizio Personale gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale Unico del Frignano;
- Protezione civile;
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale Unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di valutazione Associato

Con deliberazione di Consiglio n. 5 del 15/4/2019 è stata approvata la convenzione per il conferimento all'Unione del Servizio Gestione e Amministrazione del Personale da parte dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato e Sestola con inizio previsto dal 1 Ottobre 2019.

L'avvio progressivo delle funzioni e dei servizi ha subito una battuta d'arresto e alla data odierna non è ancora stato approvato il Progetto operativo di avvio della gestione associata.

I Comuni di Fanano, Riolutato, Pievepelago e Sestola, oltre al Comune di Serramazzoni che già non aveva aderito hanno espresso criticità e mosso rilievi ai criteri di riparto delle spese di funzionamento del servizio e il progetto operativo di avvio della gestione unificata sarà oggetto di ulteriore esame entro i primi mesi dell'anno 2021.

E' ipotizzabile una revisione della convenzione e il possibile avvio nell'anno 2021 con un numero più ridotto di Comuni aderenti.

I servizi associati che hanno profondamente mutato l'assetto organizzativo dell'ente sono il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano e il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,

La dotazione organica del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale, attualmente prevista in 37 unità adeguata ai parametri di presenza previsti dalla Legge Regionale E.R. 24/2003, non è interamente coperta. Sono attualmente vacanti nove posti e dal 16.2.2021 si renderà vacante un altro posto per dimissioni di dipendente.

Dal 1.1.2014 con il conferimento delle funzioni in materia di servizi sociali, programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria sono stati trasferiti all'Unione ulteriori 16 dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) su un organico determinato ora in 20 unità.

Attualmente a seguito del pensionamento di tre dipendenti fra il 2018 e 2019 sono vacanti 7 posti. Dal 1.4.2021 si renderà vacante un ulteriore posto.

L'organico di personale si è rivelato carente sin dall'avvio della gestione in forma associata del servizio, in particolare per quanto riguarda il Servizio Sociale territoriale e la rete degli Sportelli Sociali.

Per il funzionamento dei servizi associati l'Unione si avvale del personale trasferito e/o comandato dai Comuni.

Sia il Corpo Unico di Polizia Locale che il Servizio Sociale Associato sono servizi accreditati come da specifiche normative regionali e per il progressivo adeguamento agli standard di presenza di operatori e di servizio in rapporto alla popolazione, l'Unione ha sopperito a carenze d'organico e per sostituzione di personale assente, attraverso assunzioni di personale a tempo determinato.

Il limite di spesa riferito all'anno 2009 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Scelte organizzative

La valorizzazione delle forme associative rappresenta un obiettivo di primaria importanza per l'Unione, meglio esplicitata nella Sezione strategica del D.U.P.

Sono in fase di avvio e/o in corso di espletamento le procedure concorsuali con la programmazione del fabbisogno di personale per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- Due Agenti di Polizia Locale, categ. C1, di cui uno riservato ai militari e agli Ufficiali congedati senza demerito, di cui agli artt. 1014 e 678 del D. Lgs. 66/2010, al personale delle forze armate o in ferma prolunga;
- Un Assistente Sociale, categ. D1, interamente destinato all'esterno;
- Due Istruttori Amministrativi, categ. C1 da assegnare al Servizio Sociale Associato;
- Un Istruttore Direttivo Tecnico, cat. D1 al Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici

E' prossimo alla pubblicazione un avviso di selezione per l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Direttivo, categ. D1 al Servizio Personale.

La programmazione del fabbisogno di personale 2020 – 2022 è stata integrata con provvedimento di Giunta in data 24 settembre 2020 e la graduatoria della selezione per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo potrà essere utilizzata per la

copertura di un altro posto di identico profilo che si renderà vacante per pensionamento da maggio 2021.

Per effetto della risoluzione del rapporto di impiego disposta nei confronti di un dipendente – Agente Polizia Locale cat. C1, dal 1 dicembre 2020, espletate le procedure di mobilità obbligatoria previste dall'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, sarà possibile utilizzare la graduatoria delle selezioni pubbliche in corso di espletamento.

Contestualmente si potrà procedere alla assunzione di un ulteriore Agente di P.L. in sostituzione del dipendente dimissionario dal 15.2.2021 sostenendo la spesa nell'anno 2021 mediante utilizzo del rateo di risparmio della spesa indicato in 10 mensilità.

Servizio Gestione e Amministrazione del Personale

La gestione del Personale è assicurata attualmente tramite accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Pavullo n.F. e prevede l'impiego a tempo parziale per complessive 28 ore settimanali della Responsabile e di due Istruttori Amministrativi.

L'Amministrazione dovrà garantire le condizioni per la costituzione dell'ufficio associato attraverso l'individuazione della dotazione organica di personale adeguata da calcolare in base alle definitive adesioni al servizio, sia attraverso impiego a tempo parziale di dipendenti dei Comuni che attraverso l'assunzione a tempo determinato di almeno una figura professionale di Istruttore Direttivo, categ. D1 a supporto del personale fino ad ora impiegato.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dall'art. 34 bis (personale in disponibilità) del D. Lgs. 165/2001.

Le modifiche introdotte da ultimo nella Legge 56/2019, cd. "Decreto concretezza", art. 3 comma 8, consentono alle Amministrazioni di ricoprire i posti per il triennio 2019-2021 senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del citato D. Lgs. 165/2001 (mobilità volontaria).

Si procederà tuttavia ad espletare le procedure di mobilità di cui all'art. 30 per tentare di ricoprire due posti resisi vacanti a seguito del contestuale trasferimento di due dipendenti non ancora sostituiti.

La copertura dei posti potrà essere neutra ai fini del calcolo della capacità assunzionale, qualora i candidati interessati provengano da enti soggetti a limitazioni sulle assunzioni.

I profili interessati sono:

- Un Agente di Polizia Municipale, ora Polizia Locale, cat. C1,
- Un Assistente Sociale cat. D, posizione di accesso D1

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

Al fine di ridurre i contratti di lavoro a tempo determinato attualmente in essere e superare situazioni di precariato si conferma la procedura di stabilizzazione di un rapporto di lavoro precario, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 75/2017, per la copertura di un posto di "Istruttore Direttivo", cat. D, posizione di accesso D1 a tempo parziale 18/36 presso il Servizio Sociale Associato, nel limite del 50% dei posti complessivamente a disposizione.

La spesa complessiva per l'anno 2021 ammonta ad € 3.143.771,05 che per effetto dei rimborsi posti a carico delle Amministrazioni convenzionate e da contribuzione da parte

di altri Enti, porta un effettivo costo a carico dell'Unione di personale pari ad € 449.758,21.

Viene rispettato pertanto il tetto di spesa anno 2008

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021 – 2023, riprendendo la programmazione relativa all'anno 2020 per le procedure avviate e non ancora concluse.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 -2023

Si richiama il prospetto allegato alla deliberazione di C.C. n. 21 del 20/12/2019 e l'allegato alla deliberazione di Giunta in data 24/09/2020.

Si aggiorna la programmazione dall'anno 2020 riprendendo i resti assunzionali anno 2019.

1) Risorse complessivamente a disposizione al 1.1.2019 **€ 140.954,00**

1) COMPLETAMENTO PROCEDURE DI SELEZIONE 2019 - 2020

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Assunzioni anno 2019 -

- completate al 31.12.2020:

un Istruttore Direttivo Servizio Sociale cat. D posiz.D1 t.p. 18/36	€ 19.487,00	Procedura di stabilizzazione art. 20 D.Lgs. 75/2017 conclusa
--	-------------	---

- da completare nel 2021:

Assunzioni anni 2019 - 2020	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
un Agente Polizia Locale	€ 36.457,00	Procedura concorsuale avviata con altro posto vacante dal 2019
un Istruttore Amministrativo cat. C1	€ 31.305,00	Procedura art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 completata. Procedura concorsuale in forma unificata con il Comune di Pavullo n.F. prossima all'avvio.
Trasformazione di un posto di Agente di P.M. da tempo parziale 27/36 a tempo pieno – maggiore spesa	€ 8.856,00	Completata anno 2019

Resti assunzionali a disposizione su anno 2020 **€ 44.849,00**

2) PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2020 - 2022

Anno 2020 – da cessazioni 2019 e trasformazione posto risorse disponibili **€ 59.072,00**

Risorse complessive a disposizione € 103.921,00:

Cessazioni 2019	Costo su base annua	Assunzioni anno 2020	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Un Agente di Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00	Un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00	Procedura concorsuale avviata con altro posto

un Operatore – ex ADB, cat. B4 tempo parziale 18/36	€ 14.795,00	Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00	Procedura di mobilità art. 34 bis svolta . procedura concorsuale avviata
Trasformazione posto Assistente Sociale tempo pieno in Assistente Sociale tempo parziale 28/36 cat.D1 giuridica,	€ 7.820,00	Istruttore Amministrativo – Sportello Sociale, cat. C1	€ 31.305,00	Scorrimento graduatoria concorsuale preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001
		Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	€ 35.862,00**	Mobilità esterna art. 30 D. lgs. 165/2001
		un Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00**	Mobilità esterna art. 30 D. lgs. 165/2001

Programmazione assunzioni anno 2020 € 103.624,00

La possibile copertura di posti vacanti attraverso mobilità esterna fra enti è per le Unioni neutra ai fini del calcolo del budget assunzionale.

La possibile copertura di posti tramite mobilità da enti non soggetti a vincoli assunzionali sarà nuova assunzione e dovrà essere inserita nel calcolo della spesa limite da turn over

Resti assunzionali disponibili su anno 2021 € 297,00

Anno 2021:

Cessazioni 2020	Costo su base annua	Assunzioni anno 2021	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Istruttore Tecnico cat. C6 Dal 29.3.2020	€ 36.290,00	Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1	€ 34.000,00	Procedura concorsuale o possibile scorrimento graduatoria concorsuale di altro ente preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001
Agente Polizia Locale, cat.C3 dal 1.12.2020	€ 38.015,00	Agente Polizia Locale – cat. C1	€ 36.457,00	Scorrimento graduatoria concorsuale preceduta da art. 34 bis D. lgs. 165/2001

Risorse a disposizione su anno 2021 € 74.602,00

Programmazione assunzioni anno 2021 € 70.457,00

Resti assunzionali disponibili su anno 2022 € 4.145,00

Anno 2022:

Cessazioni 2021	Costo su base annua	Assunzioni anno 2022	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Istruttore Amministrativo cat. C4 dal 1.5.2021	€ 36.487,00 Rateo 8/12 a disposizione su 2021 €24.324,00	Istruttore Amministrativo cat. C1	€ 33.650,00 Rateo 8/12 spesa su 2021 €22.430,00	Scorrimento graduatoria concorsuale preceduta da procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001
Addetto Assistenza di base/OSS cat.B1-B6 t.p. 30/36 su posto a tempo pieno dal 1.4.2021	€ 31.940,00 Rateo 9/12 s disposizione su 2021 € 23.950,00	Istruttore Amministrativo cat. C1- Sportello Sociale- posto nuova istituzione (trasformazione AdB)	€ 33.650,00 Rateo 9/12 spesa su 2021 €25.237,00	Scorrimento graduatoria concorsuale preceduta da procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001
Agente Polizia Locale, cat. C3 Dal 16.02.2021	€ 38.015,00 Rateo 10/12 a disposizione su 2021 € 31.680,00	Agente Polizia Locale, cat. C1	€ 36.457,00 Rateo 10/12 spesa su 2021 €30.380,00	Scorrimento graduatoria concorsuale preceduta da procedura art. 34 bis D. lgs. 165/2001

Risorse da cessazioni su base annua € 106.442,00

Risorse complessive a disposizione su base annua € 110.587,00

E' possibile integrare la programmazione delle assunzioni anno 2021 utilizzando i ratei a disposizione per complessivi € 79.954,00

Resti assunzionali a disposizione su base annua da portare su anno 2023 € 6.830,00

Anno 2023:

Cessazioni 2022	Costo su base annua	Assunzioni anno 2023	Costo su base annua	Modalità di copertura del posto
Nessuna prevista		Nessuna prevista		

Si confermano resti assunzionali a disposizione su base annua 2023 € 6.830,00

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2021:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per mesi 5	€ 37.800,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo, cat. C1 per mesi 12	€ 30.914,00
Un Istruttore Amministrativo, cat. C1 mesi 12 Sportello Sociale	€ 30.914,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 12	€ 30.914,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale mesi 8	€ 25.700,00

ANNO 2022:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per mesi 5	€ 37.800,00

Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 12	€ 30.914,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

ANNO 2023:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
4 Agenti di Polizia Municipale cat. C1 per un anno	€ 145.280,00
SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, con possibilità di conferimento incarico art. 110 D.lgs. 267/2000 Ufficio di Piano per mesi 5	€ 37.800,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D1 per mesi 12	€ 105.579,00
Un Istruttore Amministrativo Sportello Sociale, cat. C1 mesi 12	€ 30.914,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 al Servizio Personale per un anno	€ 38.524,00

Pavullo n.F. 8 Febbraio 2021

**SEGRETERIA**

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 21 agosto 2020

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA/ FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile: Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato	Responsabile: Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Locale del Frignano	Responsabile/Comandante: Dr. Ante Stefano
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile: Dr.ssa Antonioni Annalisa
	Servizio Personale	Responsabile: Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile: Dott. Giovanelli Giampaolo
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile: Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile: Dr.ssa Lotti Mirka

I suddetti Responsabili, dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: AMMINISTRATIVO - SPORT - CULTURA E TURISMO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - Fase 1

F.to: Lotti Mirka

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: DIFESA DEL SUOLO - TECNICO MANUTENTIVO - LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZI CATASTALI

F.to: Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

F.to: Giovanelli Giampaolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

F.to: Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Antonioni Annalisa

IL COMANDANTE/RESPONSABILE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO

F.to: Ante Stefano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Mucciarini Marilena

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2021 - 2023

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2020-2022 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2020/2022.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

- Limite anno 2021: € 5.861,10
- Limite anno 2022: € 5.861,10
- Limite anno 2023: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

1. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, relativamente alle politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili, è stata confermata la centralità del progetto “Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano”, finalizzato ad

attivare sportelli d'ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Con determinazione n. 446 del 27/10/2018, a seguito di idonea procedura vennero conferiti gli incarichi professionali a psicologi specializzati, per gli aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020. Il Programma Attuativo Annuale 2020 approvato con deliberazione di Giunta n. 37 del 31/07/2020 ha previsto uno stanziamento economico di € 69.073,43 a sostegno del progetto per l'a.s. 2020/2021. Stante l'emergenza sanitaria da Covid – 19 il Progetto Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano per l'anno scolastico 2019/2020 è stato riorganizzato attraverso modalità "a distanza", che ha consentito solo una residuale prosecuzione delle attività. Per garantire la realizzazione del progetto nell'a.s. 2020/2021 si procederà a prorogare la validità della precedente graduatoria approvata con determinazione n. 446 del 27/10/2018.

Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare; pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

2. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l'attività di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. A tal fine è stata avviata idonea procedura comparativa, ai sensi della vigente normativa in materia, finalizzata all'attribuzione dell'incarico professionale valevole per il periodo 8/2/20-31/1/22. L'importo complessivo previsto è di € 14.500,00.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Riepilogo incarichi di lavoro autonomo interamente finanziati che non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano"	€ 71.162,00	€ 71.162,00	€ //
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro"	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ //

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	328,536.23	307,219.15	635,755.38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	328,536.23	307,219.15	635,755.38

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
														S03545770368202100005	2021		1		No	ITH54	Servizi	
S03545770368202100007	2021		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Servizi di sostegno alla genitorialità e socio-educativo domiciliare/territoriale per minori, nuclei familiari in condizioni di disagio, adulti	2	RICCI EMANUELA	36	Si	94,244.56	125,659.42	157,074.28	376,978.26	0.00				
S03545770368202100008	2021		1		No	ITH54	Servizi	85312000-9	Servizio di trasporto disabili Fanano	2	RICCI EMANUELA	36	Si	36,666.67	36,666.67	36,666.66	110,000.00	0.00	0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	3	
S03545770368202100009	2021		1		No	ITH54	Servizi	85310000-5	ESTERNALIZZAZIONE SPORTELLO	1	RICCI EMANUELA	12	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00	0000368764	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	2	
S03545770368202100006	2022		1		No	ITH54	Servizi	79417000-0	AFFIDAMENTO SERVIZI SICUREZZA SUL LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA	2	Galbucci Giovanni	36	Si	0.00	26,811.06	142,188.94	169,000.00	0.00				
S0354570368202100010	2022		1		No	ITH54	Servizi	98000000-3	SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA, NEI LUOGHI DI DIVERTIMENTO	1	RICCI EMANUELA	24	Si	0.00	14,582.00	14,582.00	29,164.00	0.00			2	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Galbucci Giovanni